

L'Unità gratis per il mese di dicembre ai nuovi abbonati annui per il 1967

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Corrispondenze e dati sulle elezioni

Dopo l'insuccesso del PSI-PSDI e il rafforzamento delle sinistre

I risultati delle elezioni accentuano le difficoltà nel centro-sinistra

Tendenze di fondo

L'ANALISI più ravvicinata delle cifre della consultazione parziale del 27-28 novembre sottolinea il carattere assai differenziato del voto, che proprio per essere prevalentemente comunale...

D'altro canto, proprio perché si tratta di elezioni comunali, anche i confronti sulla base di dati veramente omogenei sono assai difficili...

Perché? Non è difficile comprenderlo. Perché, pur nell'incerto oggettivo delle situazioni e dei dati, è anche nella loro contraddittorietà, emergono dalla consultazione alcune tendenze di fondo che, almeno come tendenze, nessuno che abbia un minimo di equilibrio e di pudore si sente di negare.

LA PRIMA di queste tendenze riguarda il nostro Partito. Avrebbe dovuto essere questa la consultazione elettorale che - come preannunciavano alla vigilia pressoché tutti i giornali - avrebbe dovuto tradurre in cifre « la crisi » comunista. Ebbene, non solo questa « crisi » non c'è stata, ma, al contrario, sia pure non in tutte le località, anche nel Sud la tendenza al nostro calo - caratteristica delle ultime consultazioni - appare in molti centri bloccata, se non addirittura rovesciata.

La seconda tendenza riguarda il PSI-PSDI. Invano, sia pure nel contesto d'una dichiarazione che non nasconde la delusione e l'amarezza, Nenni ha voluto giustificare i risultati insoddisfacenti parlando d'un partito « colto da questa tornata elettorale nella fase di attuazione organizzativa dell'unificazione ».

Orbene - malgrado certi risultati ottenuti nel Mezzogiorno - i frutti sperati non sono stati raccolti. Specie nei più grandi, e perciò più significativi, centri urbani nei quali si votava, il PSI-PSDI non ha mostrato nessuna capacità d'attrazione e d'espansione, ed anzi ha avuto meno voti di quelli precedentemente raccolti dai due partiti separati.

Questa tendenza è ancora di più messa in luce dall'ottima e brillante affermazione ottenuta dal PSIUP. Affermazione che da un lato sottolinea, affiancandosi al risultato positivo ottenuto dal PCI, la tendenza alla ripresa, anche elettorale, della sinistra operaia e delle forze autenticamente socialiste; e, dall'altro, richiama l'attenzione sullo spazio che esiste in Italia per una forza socialista (non comunista) schierata su solide posizioni di classe e internazionaliste fra il PCI e la nuova socialdemocrazia. Né meraviglia, in questo senso, che il PSIUP abbia non soltanto conquistato fette massicce di voti al PSI-PSDI ma anche, qua e là, abbia ripreso a noi alcuni voti socialisti che prima della nascita del PSIUP, ma quando era già aperto il processo di socialdemocratizzazione del PSI, erano - nel '62 e nel '63 - affluiti verso le nostre liste.

L'ULTIMA significativa tendenza, infine, è quella all'arretramento o al ristagno del centro-sinistra inteso come formula programmatica e di governo. Esso perde la maggioranza al Comune di Trieste e non riesce a conquistarla alla Provincia, la perde al Comune di Ravenna (dove per la prima volta esiste invece una netta maggioranza di sinistra dal PCI al PSIUP, al partito socialista unificato), s'indebolisce al Comune di Massa e alla Provincia di Massa-Carrara (dove esiste invece oggi una maggioranza dal PCI al

(Segue in ultima pagina)

Irrisorie le modifiche al Piano Pieraccini

Il ministro del Bilancio ha illustrato alla Camera le decisioni del governo

Irrisorie le modifiche al Piano Pieraccini

Nessun sostanziale mutamento delle scelte di fondo - Sarà solo aumentata, sempre in misura inadeguata, la destinazione di risorse per la difesa del suolo - Oggi riprende il dibattito

Non poteva deludere più di così il discorso che il ministro Pieraccini è venuto a leggere, con tono dimesso, ieri alla Camera, per annunciare le « modifiche » al suo Piano economico in relazione alla grande tragedia dell'alluvione.

Nella sua esposizione, concentrata in 12 paginette che mal compensano le gravi responsabilità della classe dirigente italiana nel dramma, c'è stata una cosa sola chiara: il governo non intende colpire gli « investimenti produttivi »; il governo non intende far pagare ai superprofitti monopolistici i danni che proprio una sfortunata e incrollata espansione privata dell'economia ha reso tanto gravi.

In sostanza, Pieraccini ha solo parafrasato le direttive che il ministro Colombo aveva dato domenica scorsa nel suo discorso di Milano, annunciando misure insulsi, non indicando alcuna sostanziale modifica delle scelte compiute dal suo Piano: quelle scelte che una alluvione e bastata a dimostrare errate e distorte rispetto alle esigenze (anche di sopravvivenza) di intere zone geografiche ed umane del paese.

Dopo le « comunicazioni » fatte da Pieraccini a nome del governo, il dibattito sul Piano è regolarmente continuato e proseguirà fino a venerdì. Oggi, una prima risposta del nostro partito al governo verrà data dal compagno Chiaromonte; domani, parlerà Lugaresi. Fra oggi e domani parleranno anche Avullo per il PSIUP e Brodolini per il PSI-PSDI. Per la DC torse parlerà Ruffini.

Pieraccini, che ha avuto a fianco Colombo per tutta la durata del suo discorso, ha detto che il danno, più grave, che l'alluvione ha provocato « non intacca le capacità produttive del paese, che le capacità di rispondere alla accresciuta domanda ». Ciò premesso, il ministro ha detto che il Comitato consultivo scientifico del suo dicastero, gli ha presentato queste osservazioni: 1) i danni subiti non sembrano dover pregiudicare il tasso medio di sviluppo del reddito, previsto per il quinquennio; 2) le misure immediate adottate dal governo per sanare i danni e la vorre la ripresa « non dovrebbero turbare sensibilmente l'equilibrio globale tra domanda ed offerta, né determinare gravi pressioni inflazionistiche »; 3) il problema riguarda alla difesa del suolo « merita di essere riformulato in modo organico alla luce dell'attuale situazione ».

Per quanto riguarda questa parte della esposizione del governo « tecnico » non si può non sottolineare che le caute formulazioni circa danni e misure governative, sia l'ammissione che occorre rivedere a fondo una voce fondamentale del piano come quella relativa alla struttura fisica del paese, danno ragione a quanti chiedevano fin dal 7 novembre - come noi comunisti in primo luogo

Ma anche come molti socialisti unitari, socialisti, democristiani, repubblicani - che il piano venisse rivisto seriamente e per certe parti rovesciato. Dalla montagna però è uscito solo un topolino. Pieraccini ha detto che il governo è deciso ad accrescere la destinazione di risorse per la difesa del suolo: l'aumento sarà di duecento miliardi. Il Piano già prevedeva per questa voce (e Pieraccini ha avuto persino il coraggio di vantarsi di questa « previsione » rivelatasi tanto inadeguata alla prova dei fatti) 700 miliardi nel quinquennio in lire 1963; con l'aumen-

to si arriverà a circa mille miliardi di lire correnti per quinquennio. Gli stanziamenti riguarderanno essenzialmente il dicastero dell'Agricoltura, e per fare in modo che l'intervento sia efficace occorrerà disporre - ha detto il ministro - « uno strumento efficace, vale a dire una organica legge di programma ». A parte gli interventi di emergenza cui il governo ha già provveduto e che sono stati adeguati - ha detto Pieraccini - occorre ora predisporre in-

u. b. (Segue in ultima pagina)

Negli ambienti operai e democratici

Forti reazioni a Torino per Valletta senatore

Secondo un comunicato della FIM-CISL provinciale il presidente della FIAT sarebbe iscritto al PSI-PSDI - Telegrammi di protesta a Saragat inviati dalle organizzazioni giovanili di sinistra Una decisa presa di posizione della Fiom torinese

TORINO, 29. Gli ambienti operai e democratici di Torino hanno reagito con indignazione alla notizia che Vittorio Valletta, presidente onorario del maggior complesso monopolistico italiano, la FIAT, è stato nominato senatore a vita dal presidente della Repubblica. Telegrammi di disapprovazione sono stati inviati all'on. Saragat, mentre

Il 7-8-9 dicembre a Roma

Convocata la conferenza nazionale della stampa comunista

Ieri mattina l'Ufficio politico del PCI ha compiuto un primo esame dei risultati elettorali. Domani si riunisce la Direzione che esaminerà i risultati elettorali e discuterà la preparazione della Conferenza nazionale della Stampa comunista. La Conferenza si terrà a Roma, al teatro delle Arti, nei giorni 7-8-9 dicembre.

le segreterie federali della FIM-CISL e della Fiom diramavano comunicati di protesta. Nel comunicato del sindacato cattolico torinese è contenuta l'altro una notizia destinata a fare scapolo: Valletta sarebbe membro del nuovo partito socialista unificato. Il partito di Nenni e Tanassi avrebbe dato una sua tessera al massimo rappresentante del capitalismo italiano.

Ma ecco il testo del comunicato della FIM-CISL torinese: « La nomina del prof. Valletta a senatore a vita può forse avere una sua ragione di carattere economico produttivo ma lascia perplessi la motivazione degli « altissimi meriti in campo sociale ». I lavoratori torinesi e specie quelli della FIAT che conoscono bene per esperienza diretta la situazione « sociale » della grande fabbrica sviluppata e potenziata da Valletta, ricevono certamente la grave impressione di un forte passo indietro nella vita politica e sociale del nostro paese. Non è certo l'iscrizione al PSU (il nuovo partito unificato), né tantomeno una altissima investitura che può cancellare la mortificazione

(Segue in ultima pagina)

La DC si prepara ad alzare il prezzo nei confronti degli alleati - Il giudizio di Longo: emerge il problema del rapporto tra tutte le forze di sinistra - La Direzione del PSIUP sottolinea la sconfitta del PSI-PSDI e conferma l'impegno a rafforzare le maggioranze di sinistra negli enti locali - Profonda costernazione nel partito unificato - Dichiarazioni di Santi, La Malfa, Anderlini, Fioriello

Arretramento del centro-sinistra, cocente smacco del PSI-PSDI, rafforzamento e ulteriore avanzata delle sinistre: questi i motivi dominanti nei commenti al risultato delle elezioni, dai quali è sintomaticamente scomparso ogni accenno alla famosa « crisi » comunista che avrebbe dovuto far da protagonista della tornata di domenica scorsa, mentre la DC si prepara alla prossima « verifica » con l'intenzione di alzare il prezzo nei confronti del malconco partito unificato. All'interno di quest'ultimo si levano intanto accenti di preoccupazione e malinconiche ammissioni per la sconfitta riportata.

Dietro, innanzitutto, la dichiarazione che sui risultati elettorali ha fatto il compagno Luigi Longo, segretario generale del PCI. « Consideriamo positivi, per il nostro partito, i risultati di queste elezioni. Non soltanto manteniamo le nostre posizioni, ma il rafforzamento in un gran numero di località. E' questa la risposta migliore a quanti, nei mesi e nelle settimane scorse, avevano profetizzato una nostra presunta crisi. Questa crisi non esiste. Anche dal Mezzogiorno, che era stato presentato come l'epicentro di questa crisi inesistente, sono venute per noi, a cominciare dalla Calabria e dalla Sicilia, alcune affermazioni oltremodo lusinghiere. Più in generale, anche in considerazione dei successi conseguiti dal PSIUP, queste elezioni rappresentano un'affermazione delle forze autenticamente socialiste ed un rifiuto della politica socialdemocratica.

Il partito nato dalla fusione del PSI e del PSDI ha registrato un insuccesso politico di notevole proporzione. Ambedue le direzioni in cui si è mosso - da una parte ridurre l'elettorato comunista, dall'altra contestare, almeno così si diceva, il potere della Democrazia cristiana - si sono rivelate come obiettivi fallaci. Non soltanto ha mancato clamorosamente il velleitario tentativo di ridimensionare la grande forza del nostro partito, ma non è riuscito in alcun modo, a causa della sua politica, a limitare l'influenza della Democrazia cristiana, la quale, al contrario, trae ancora generalmente vantaggio dalla crisi e dal crollo delle forze di destra, presentandosi sempre più come il partito della conservazione sociale.

In questo quadro - prosegue la dichiarazione di Longo - i risultati elettorali indicano che il centro-sinistra conosce ora difficoltà ancora maggiori e mettono in luce la profonda antidemocraticità del tentativo di creare ad ogni costo giunte

m. gh. (Segue a pagina 2)

Le due province (Trieste e Massa-Carrara)

Table with 4 columns: PARTITI, AMMINISTRATIVE '66, AMMINISTRATIVE PREC., POLITICHE '63. Rows include PCI, PSIUP, PSDI, PRI, DC, PLI, PDUIUM, MSI, Destre, Altri, and TOTALI.

Capoluoghi (Trieste, Massa e Ravenna)

Table with 4 columns: PARTITI, AMMINISTRATIVE '66, AMMINISTRATIVE PREC., POLITICHE '63. Rows include PCI, PSIUP, PSI, PSDI, PSDI - PSDI, PRI, DC, PLI, PDUIUM, MSI, Destre, Altri, and TOTALI.

Riepilogo complessivo delle comunali

(69 comuni compresi i capoluoghi, dove già si è votato con la proporzionale)

Table with 4 columns: PARTITI, AMMINISTRATIVE '66, AMMINISTRATIVE PREC., POLITICHE '63. Rows include PCI, PCI-PSI-Ind., PCI-PSIUP-Altri, PSIUP, PSI, PSDI, PSDI-PSDI, DCNI-PRI, PRI, DC, DC e Ind., PLI, PDUIUM, MSI, Destre, MSI-PDUIUM, Altri, and TOTALI.

NOTA - Nel valutare il dato del PCI va ovviamente tenuto conto anche dei risultati ottenuti dalle liste unitarie del PCI-PSIUP e altri, per le quali l'appoggio comunista è stato ovviamente preponderante come dimostrano soprattutto i casi di Valenza, Civitacastellana, Soriano nel Cimino. Nel compilare la tabella ci siamo attenuti ai dati ufficiali forniti dal ministero dell'Interno, il quale, nel tentativo di mascherare l'arretramento percentuale della DC, ha attribuito a questo oltre diecimila voti di liste dc dissidenti presentate in opposizione alla DC. Lo stesso dicasi per il conglobamento nel risultato del PSDI-PSDI di voti (circa 6.000) andati invece a liste non unificate.

Mentre a Dachau compaiono croci unciate

L'ex nazi Kiesinger domani cancelliere

Cresce l'ondata di proteste contro Brandt per l'accordo « nero-rosso »

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 29. L'ex nazista Kurt Georg Kiesinger diverrà giovedì cancelliere della Germania di Bonn. Il sacramento ebraico per le vittime del nazismo nel cimitero di Dachau nei pressi dell'ex campo nazista di sterminio, è stato oggi dal con croci unciate e con scritte come: « Ebrei, fuori dalla Germania », « Ami, go home ».

Il nuovo cancelliere verrà eletto dal Bundestag con i voti dei dc e dei socialdemocratici. Subito dopo presenterà la lista del suo governo e quindi avrà luogo la cerimonia del giuramento. Per fare posto al suo successore Erhard darà domani le dimissioni.

Kurt Georg Kiesinger - notava stamane la « Frankfurter Rundschau » quotidiano vicino alla sinistra socialdemocratica e liberale - appare fresco. Anche le trattative senza posa non lo hanno privato di una certa serena pacatezza. I suoi rapporti con i giornalisti sono gentili anche quando è costretto a stare sulla difensiva. Alto, slanciato, esultante, attraverso a lunghi passi la Bundeshaus già come un cancelliere. Completamente diverso Willy Brandt. Degradato da candidato cancelliere a vice cancelliere, egli appare pallido, stanco e tormentato. Il suo viso mostra un leggero un patetico riserbo il suo sguardo sembra vagare senza meta. Piuttosto sgarbatamente, al contrario del Romolo Caccavale (Segue in ultima pagina)



Gli enti locali perno della lotta per la rinascita

# Impegno unitario di lotta dalle regioni alluvionate

Gli importanti risultati della « assise degli amministratori locali sui problemi dell'alluvione » a Pontedera — Delegazioni da tutte le regioni devastate dalle piene — Le drammatiche testimonianze e le documentate accuse di chi ha vissuto quei tragici giorni

**Nostro servizio**  
**PONTEDERA, 29.** In una sala buia e fredda di un cinema dove a due metri da terra, all'altezza dei bassorilievi e dello schermo, una traccia unita e sottile indica il livello del livello che l'acqua raggiungeva venti giorni fa, qualche centinaio di amministratori discusso oggi il problema che l'alluvione ha lasciato sospeso e tutti i drammi che si porta dietro mentre avanza l'inverno.

Il governo è stato informato. « Non è una catastrofe », ha detto M. Lora. Oggi, per iniziativa della Lega dei comuni democratici, hanno parlato i sindaci di Camponogara (le devastazioni subite dal Venetiano). Il sindaco socialista di Pontedera, Maccheroni, ha posto il problema della revisione del Piano Piacentini sulla base di una scala di scelte che, modificando il vecchio meccanismo di sviluppo, rinviano anche le acque infortuniate.

Questo è anche l'asse della relazione dell'onorevole Santarelli, segretario della Lega. L'alluvione è un problema che si ripete, si svolge il Piano, obbliga ad una diversa metodologia e strumentazione della politica programmatica. Prima dell'alluvione, le opere idrologiche da attuare ammontavano a due miliardi, tanti quanti ne abbiamo perduti in

pochi giorni. Questo dice da sé quanto bisogna andare a fondo. Ma le riforme di struttura comportano anche una riforma dello Stato, un cambio di mentalità, la nascita della Regione. Sono queste le ipotesi che la ripresa deve anticipare. Ma gli stamenti del governo stanno a fronte delle esigenze locali in rapporto di uno a due mentre la ricostruzione è affidata proprio al vecchio apparato statale che i fatti stessi hanno messo sotto accusa. Ecco perché, accanto all'esigenza che lo Stato provveda al vecchio apparato statale che i fatti stessi hanno messo sotto accusa. Ecco perché, accanto all'esigenza che lo Stato provveda al vecchio apparato statale che i fatti stessi hanno messo sotto accusa.

Pontedera e dalla Provincia di Pisa. Vi hanno partecipato numerosi parlamentari dei partiti democratici, consiglieri provinciali e comunali di tutte le regioni colpite dal disastro, delegazioni unitarie delle zone alluvionate della Toscana, del Piemonte, del Polsetto e della Campania. Messaggi di adesione hanno inviato i senatori Ferruccio Parri ed Ercolo Bacanica. La manifestazione è stata presieduta dal sen. Maccheroni, dall'avv. Lo Pane e dal sindaco socialista di Pontedera, Giacomo Maccheroni, che ha aperto i lavori dopo il saluto dell'on. Pucci, presidente della Provincia di Pisa. Presso la Lega nazionale dei Comuni, sarà costituito uno speciale ufficio di segreteria per raccogliere ulteriori dati sui danni provocati dalle alluvioni. È stato anche auspicato un ulteriore incontro dei Comuni, in seno agli ECA, delle Province e dei Comuni per l'assunzione di posizioni avanzate ed unitarie nei confronti del governo e del Parlamento.

**Roberto Romani**  
 Su Guardavalle in particolare, il partito di centro sinistra aveva puntato tutte le carte. Dalla prova, però, escono pesantemente sconfitti non solo il DC, che continua a essere il partito di maggioranza assoluta, ma anche i socialisti e i comunisti. Da notare che anche Pietracupa, la frazione di Guardavalle, che per diverse consultazioni si era rifiutata a bivio di voto, in questa occasione ha espresso col voto la sua giusta protesta dando il 60 per cento dei suffragi al nostro partito. La vittoria del partito di centro sinistra è stata saldata con una manifestazione di entusiasmo da tutta la popolazione. Intanto, in un clima unitario, anche Guardavalle prepara una lista comune di centro sinistra per festeggiare il successo.

Anche in provincia di Cosenza — dove si è votato a Cassano Jonico, Marano Marchesato, Motta Follone e Orsomarso — l'elemento di fondo che emerge dai risultati è la netta sconfitta subita dalla DC in tre dei quattro comuni. In Motta Follone, l'avanzata di tutti i partiti dello schieramento di sinistra. La sconfitta della DC ha assunto proporzioni macroscopiche soprattutto a Motta Follone, dove il partito di centro sinistra ha ottenuto il 50 per cento dei voti.

# I risultati e l'analisi del voto del 27 novembre

**Netta l'avanzata del PCI in Calabria**  
 I dati elettorali sbugiardano la campagna di stampa sulla « crisi comunista

**Confirmata, malgrado alcune flessioni, la grande forza del PCI**

# Primo bilancio del voto in Puglia

**Il risultato negativo di Andria - Cocente delusione per i socialisti «unificati» - Blocco reazionario consolidato intorno alla DC**

**Del nostro corrispondente**  
**BARI, 29.** Il voto pugliese si presta ad alcune interessanti considerazioni e non poche previsioni della vigilia. Si è votato in una ventina di comuni, assai diversi tra loro, sia dal punto di vista sociale che per la loro tradizione politica. Il nostro partito registra nel complesso una flessione quasi risultata dai risultati che si riferiscono ai dodici comuni (Andria, Ruvo, Minervino, Trinitapoli, Monte Sant'Angelo, San Marco in Lamis, San Paolo Civitate, Cavallino, Gallipoli, Laterza, Montebasi, Villa Castelli) dove sono possibili i paragoni perché in tutte le elezioni precedenti i vari partiti erano presenti con lista propria. Ecco i risultati complessivi per il PCI: amministrative precedenti 39.646 (36%); politiche '63: 43.239 (38,1%); provinciali '64: 38.692 (36,5%); amministrative '66: 36.663 (33,5%).

Il risultato negativo di Andria - Cocente delusione per i socialisti «unificati» - Blocco reazionario consolidato intorno alla DC

# DALLA PRIMA

comuni e provinciali le quali rappresentano una ripetizione dello schieramento politico che si esprime nell'attuale maggioranza governativa. In un gran numero di comuni, infatti, si è verificata la contrapposizione al centro-sinistra che sono emersi negli ultimi tempi. Secondo La Malfa, questa affermazione deriva « dal coraggio che i repubblicani hanno avuto di abbandonare i ruoli ideologici per porsi di fronte ai problemi reali della società attuale. Ed ha anche insistito sulla necessità di una politica « di austerità e di severità » che « va commisurata alle condizioni di reddito dei vari ceti sociali, con applicazione rigorosa di un principio di fondamentale giustizia distributiva ». « E' un principio che si ritrova nel documento approvato dalla Direzione del PRI ».

Veniamo ora al PSI-PSDI che ha ufficialmente rotto il silenzio solo nella tarda mattinata di ieri, con una dichiarazione che ha suscitato interesse tra i giornalisti al termine della riunione della segreteria. Si tratta di una dichiarazione assai imbarazzata e traboccante di delusione. Dopo un ringraziamento di rito agli elettori, Nenni dice che « il partito è stato colto di sorpresa da una sconfitta che, in termini di risultati, è stata una sconfitta, ma che, in termini di politica, è stata una vittoria ». « La sconfitta è stata una sconfitta, ma che, in termini di politica, è stata una vittoria ».

Il risultato negativo di Andria - Cocente delusione per i socialisti «unificati» - Blocco reazionario consolidato intorno alla DC

Il risultato negativo di Andria - Cocente delusione per i socialisti «unificati» - Blocco reazionario consolidato intorno alla DC

Il risultato negativo di Andria - Cocente delusione per i socialisti «unificati» - Blocco reazionario consolidato intorno alla DC

Il risultato negativo di Andria - Cocente delusione per i socialisti «unificati» - Blocco reazionario consolidato intorno alla DC

Il risultato negativo di Andria - Cocente delusione per i socialisti «unificati» - Blocco reazionario consolidato intorno alla DC

Il risultato negativo di Andria - Cocente delusione per i socialisti «unificati» - Blocco reazionario consolidato intorno alla DC

# CONVEGNO NAZIONALE DELL'ISTITUTO GRAMSCI

IL 10-11 DICEMBRE A FIRENZE

# «Per il rinnovamento di Firenze e Venezia»

« Per la tutela del patrimonio artistico e culturale italiano, per la difesa e il rinnovamento di Venezia e Firenze » è il tema del Convegno nazionale promosso dall'Istituto Gramsci e che si terrà a Firenze nella Sala delle Quattro Stagioni di Palazzo Riccardi, nei giorni di sabato e domenica 10-11 dicembre.

La relazione introduttiva sarà svolta dal prof. Ranuccio Bianchi Bandinelli presidente dell'Istituto Gramsci e la tutela del patrimonio artistico e culturale del nostro paese. E non è da interventi particolari che può essere risolto, il Convegno intende affrontare e discutere in tutte le sue dimensioni il problema della arretratezza e del disordine imperante nella organizzazione del patrimonio culturale italiano, così come è stato crudamente posto in luce dalla catastrofe di Firenze e della situazione di Venezia e della regione toscana e dalla situazione di Venezia e della regione veneta.

**Ci vorrà un anno per sistemare l'intera rete viaria e le fogne**

# A Firenze di nuove strade allagate per un po' di pioggia

**Dalla nostra redazione**  
**FIRENZE, 29.** E' bastata un po' di pioggia perché alcune zone della città profondamente, nuovamente, nell'acqua: via Ghibellina, alcune strade di Gavinana, di Bellariva, e di Santa Croce sono da stamane pressoché impraticabili. S. Angelo a Lecore, che si trova a nord-ovest dell'Arno, è un altro punto di riferimento. L'ombreggiata pistoiense si è rialzata di livello ed è fuoriuscita dalle falde, allagando Signa. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco per controllare la situazione.

L'emergenza, dunque, continua. La città è sprovvista ancora di uomini e di mezzi meccanici per la pulizia delle strade e delle fogne, il problema degli allagati permane gravissimo. L'acqua continua a mancare in molte zone e per di più non è potabile. A conferma del fatto che la situazione permane grave e, per certi aspetti, insostenibile, con evidente rilevanza che la stessa amministrazione comunale ha dovuto smentire le notizie ottimistiche diffuse da alcuni assessori secondo i quali la città sarebbe tornata pulita nel giro di 15-20 giorni. Ciò non è assolutamente vero, poiché — così hanno detto i tecnici di Palazzo Vecchio — per sistemare le fogne e le strade ci vorrà un anno di intenso lavoro.

Non è da escludere, quindi che l'amministrazione comunale decida — per consentire l'opera di sistemazione delle strade seriamente ostacolata dal traffico cittadino — la chiusura di veicoli del centro storico.

I problemi posti drammaticamente in luce dall'alluvione saranno esaminati giovedì dal Consiglio provinciale che proseguirà la discussione iniziata

la scorsa settimana, e verranno affrontati venerdì prossimo dal Consiglio comunale. La Giunta proporrà di chiedere al Provveditorato regionale alle Opere pubbliche e alla direzione della Gescal la delega per la esecuzione dei programmi di immediata costruzione di case economiche e popolari. La Giunta proporrà anche una serie di agevolazioni fiscali nel settore delle imposte di consumo. Verranno prese inoltre alcune misure per quanto riguarda l'applicazione delle sovrimposte e supercontribuzioni per il '67.

Saranno abolite le supercontribuzioni sul consumo del gas e dell'energia elettrica, applicate — secondo le direttive del governo — dal commissario prefettizio. E' quello che vedremo.

Nella seduta di venerdì prossimo si dovrà procedere anche alla nomina della commissione consultiva per la costituzione dei consigli di quartiere. In una riunione promossa dall'assessore Seravalli, a quale presero parte i rappresentanti di tutti i gruppi politici, fu decisa — nonostante le resistenze di alcuni dc — di presentare la bozza di regolamento per la istituzione dei consigli entro il 22 dicembre.

Frattanto, abbiamo appreso che il professor Giovanni Cocchi, ordinario di idraulica all'Università di Bologna ha accettato, su invito della Magistratura fiorentina che conduce l'inchiesta sulla catastrofe del 4 novembre, di partecipare al collegio peritale incaricato di svolgere gli accertamenti di ordine tecnico sulle cause dell'alluvione.

Il professor Giuseppe Evangelisti, dell'Università di Bologna, che nei giorni scorsi era stato interpellato per lo stesso incarico, ha dichiarato

**Ai Comitati regionali e alle Federazioni**  
 I Comitati regionali e le Federazioni del PCI sono invitati a trasmettere nella giornata di giovedì 29 novembre, in un fascicolo di organizzazione, i dati del tesseramento 1967 (della lista, delle reclute, numero sezioni al 100%, esattori del partito, raggruppamenti, circoli al 100%).

# Ipotesi valida

L'Avanti! e i suoi direttori, si decidano. E' valida o non è valida la ipotesi di un'alleanza tra socialisti e democristiani nella Germania di Bonn? Per l'Avanti! di domenica scorsa, si per quella di ieri e domenica scorsa un folgorante editoriale di Orlando tutto tesi ad esulare per il « rinasimento » del centro sinistra, scriveva a tutte lettere che questa formula merita, e che è tanto più buona in quanto all'alleanza tra socialisti e democristiani, che è diventata ipotesi valida anche in un ruolo di oppositore — si è dimostrata per il nostro paese essenziale e non rinunciabile ».

Orbene, leggere e capire che per Ton Orlando l'alleanza tra Brandt e il democristiano ex nazista Kiesinger è « ipotesi valida » quanto per lui lo è il centro sinistra? Non era facile che la entusiasta

# Positivi risultati nel Lazio

# Brillanti affermazioni del PCI a Genzano Albano e C. Castellana

I comitati festeggiano a Genzano, Civitacastellana, Soriano nel Cimino la riconquista del Comune e la conferma della maggioranza assoluta del PCI. Sui palazzi comunali dei tre grossi centri del Lazio sventola la bandiera rossa, messo innanzi quello che negli anni precedenti aveva avuto una consistente rappresentanza, in quel periodo era in gravissima crisi. L'attuale risultato, in effetti, non fa che confermare i rapporti di forza espressi dalle elezioni provinciali del 1964.

Per gli altri comuni il voto comunista in Puglia è stato molto positivamente influenzato dalle elezioni locali. Si va dalle avanzate di Gallipoli e Minervino alla sconfitta di Monte San-

Il risultato negativo di Andria - Cocente delusione per i socialisti «unificati» - Blocco reazionario consolidato intorno alla DC

Il risultato negativo di Andria - Cocente delusione per i socialisti «unificati» - Blocco reazionario consolidato intorno alla DC

# Maggioranza CGIL alla Chatillon

**VERCELLI, 29.** La FILCEP-CGIL ha riconquistato per la prima volta dopo nove anni la maggioranza assoluta alla Chatillon (gruppo Edis), azienda del settore fibre. Ecco i dati: CGIL voti 1.060 pari al 50,1%, con 5 seggi (elezioni precedenti: 839 voti pari al 40,1% e 3 seggi); CISL, 1.054 voti pari al 49,9% e 5 seggi (1.249 voti pari al 59,8% e 5 seggi).



PRIMO BILANCIO DALLE LOCALITÀ DOVE SI È VOTATO

Gli elettori hanno condannato il centro sinistra

Ravenna: il voto impone una Giunta di sinistra

Al PCI e al PSIUP oltre il 45% dei suffragi — Il PRI e i socialisti unificati accetteranno ancora il ricatto dc? — Un centro sinistra possibile, ma col voto determinante liberale... — Dichiarazione del compagno Giadresco

Table with 4 columns: COMUNE DI RAVENNA, Amministrative '66, Amministrative prec., Politiche '63, Provinciali '64. Rows include PCI, PSIUP, PSI, PSDI, PRI, DC, PLI, PDIUM, MSI, Altri.

Dal nostro inviato

RAVENNA, 29. Un altro commissario prefettizio a Ravenna, dopo quelli che si sono insediati al Comune e alla Provincia di Forlì, oppure, nel rispetto delle indicazioni fornite ieri dagli elettori, una Giunta popolare di sinistra? Questa è la domanda che circola negli ambienti politici ravennati e alla quale, come vedremo, il nostro partito ha già fornito una chiara, positiva risposta.

perché si sia chiesto agli elettori di esprimere la loro volontà.

«Se dovesse bastare ancora il ricatto anticomunista della DC (un partito che ha appena otto seggi su cinquanta) ad impedire l'incontro delle forze di sinistra (che oggi contano 41 seggi su 50) non vedo come si potrebbe parlare di vita democratica locale. A Ravenna, come del resto in tutta la Romagna, la DC è minoranza, mentre il PCI, il PSIUP, i loro alleati radicali, indipendenti e socialisti autonomi sfiorano la maggioranza assoluta. In queste condizioni, è proprio più che assurdo, è impossibile, ragionare in termini di «omogeneità» col governo di Roma. Se la democrazia ha un senso, nella Romagna, e a Ravenna in particolare dopo il 7 novembre, l'equilibrio politico non può essere che quello di governo. Del resto, proprio quello di governo provinciale del PRI all'inizio della campagna elettorale ha scritto sulla Voce Repubblicana che il suo partito propone una battaglia di contenuti e non di schieramenti. Questa la stessa proposta che noi comuniciamo da tempo.

«I comunisti — ha concluso Giadresco — non pretendono di imporre le loro idee agli altri. Essi dicono soltanto che nessuno può parlare in nome della democrazia, se non si pone il primo elemento dovere democratico: quello del confronto, della verifica delle posizioni e, se possibile, dell'intesa nell'interesse della città, del Comune e di tutta la sinistra in una regione in cui la sinistra ha non solo una storia e una tradizione, ma ha una forza, che, se verrà liberata dai ceppi dell'anticomunismo, potrà risultare decisiva nella battaglia per il rinnovamento democratico».

Iblio Paolucci

Chiara condanna della politica governativa

Il centro sinistra perde a Trieste il 4 per cento

Le sinistre avanzano dell'1,8% — Il rilevante fenomeno delle schede bianche e nulle — Il Partito comunista migliora le sue posizioni nei comuni della cintura

Table with 4 columns: COMUNE, Amministrative '66, Amministrative prec., Politiche '63, Provinciali '64. Rows include PCI, PSIUP, PSI, PSDI, PRI, DC, PLI, PDIUM, MSI, Destre, Lista Un. Slov., Altri.

Table with 4 columns: PROVINCIA, AMMINISTRATIVE '66, AMMINISTRATIVE PREC., POLITICHE '63, VOTI. Rows include PCI, PSIUP, PSI, PSDI, PRI, DC, PLI, PDIUM, MSI, Destre, Altri.

Dal nostro inviato

TRIESTE, 29. I risultati definitivi delle elezioni comunali a Trieste hanno confermato un dato già emerso dalle elezioni per il Consiglio provinciale: il voto dei triestini è stato un voto di condanna della politica governativa per il capoluogo giuliano e dei partiti che questa politica hanno sostenuto. Il centrosinistra, infatti, perde il 4 per cento dei suoi voti per il Comune, mentre le sinistre avanzano dell'1,8%.

I risultati delle comunali, inoltre, mentre hanno confermato il calo della DC (è passata dal 33,2 al 32,2%), dei socialisti unificati che sono passati dal 14,7 al 12,3%, hanno dimostrato che il nostro partito ha praticamente mantenuto le sue posizioni, anche se ha registrato una flessione del 0,3 per cento.

Non a caso, il solo partito della coalizione governativa che, o ha migliorato le sue posizioni, o ha praticamente mantenuto le sue posizioni, è il Partito repubblicano, che a Trieste ha condotto una campagna elettorale puntuale sull'opposizione al programma di smantellamento del potenziale produttivo della città — in particolare dei suoi cantieri navali — previsti dal piano del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE).

Per il netto spostamento a sinistra

Massa-Carrara: battuto il disegno dei moderati

Delusi i commentatori borghesi per il crollo del PSI-PSDI. Alla Provincia è possibile una amministrazione popolare. Una dichiarazione del segretario provinciale del PCI

Table with 4 columns: COMUNE, AMMINISTRATIVE '66, AMMINISTRATIVE PREC., POLITICHE '63, VOTI. Rows include PCI, PSIUP, PSI, PSDI, PRI, DC, PLI, PDIUM, MSI, Altri.

Table with 4 columns: PROVINCIA, AMMINISTRATIVE '66, AMMINISTRATIVE PREC., POLITICHE '63, VOTI. Rows include PCI, PSIUP, PSI, PSDI, PRI, DC, PLI, PDIUM, MSI, Altri.

Dal nostro inviato

CARRARA, 29. Delusione e freddezza hanno caratterizzato le reazioni dei giornali borghesi al voto degli elettori della provincia di Massa-Carrara. Nelle settimane scorse avevano sperato nella «crisi» del PCI, nello sberleffiamento del PSIUP, e, infine, su un grosso successo del centrosinistra cominciando con un lancio vigoroso del PSI-PSDI. E invece è accaduto che il PCI ha confermato in pieno la sua forza, registrata dai socialisti unificati, a dimostrare che il suo apporto politico del 1963 non giocarono alcuni fattori locali e elettorali in questa provincia, che il PSIUP si è imposto in tutta la provincia come un partito in espansione e capace di riempire in presenza del suo apporto dalla defezione nessuna.

PSI-PSDI, infine, al suo battesimo del fuoco ha riportato una seria batosta pagando lo scotto di una politica capitolatoria sul piano nazionale, incerta e ambigua su quello locale.

Tutta l'operazione imposta dalla DC nella campagna elettorale e tenuta in strappare un risultato tale da consentire l'imposizione del centrosinistra, non soltanto alla Provincia e al Comune di Massa, ma anche laddove resistono ancora, brillantemente le giunte unitarie (a Carrara dove il PCI si è confermato il primo partito avanzando anche rispetto al 1963, ad Aulla dove accanto a un forte PCI c'è un robusto PSIUP, e in altri comuni), questa impostazione — dicevamo — è fallita. E' vero che la DC ha potuto limitare le sue perdite a una leggera erosione approfittando del fatto che mentre polarizzava contro la «incertezza politica» dei socialisti e dei repubblicani (accusando i primi di frontismo per il rifiuto del centrosinistra a Massa e Carrara, i secondi per l'opposizione passata alla giunta DC-PSDI-PSI alla Provincia) non veniva adeguatamente contrastata una «nona alleanza» di centro-sinistra, che, per un altro che non tutti gli emigrati favevano elettorali tradizionali; tuttavia il crollo del PSI-PSDI, in concomitanza dell'avanzata del PCI e del PSIUP, ha tolto la ramba alla spregiatura di una tranquilla instaurazione del regime moderato nella provincia di Massa-Carrara. Le lotte operaie, in primo luogo quelle dei cavatori e dei metallurgici, il diffuso malcontento per la pesante situazione economica in una zona alleata spregiata di Meridione (e, per inciso, va detto che non tutti gli emigrati sono potuti tornare per esprimere col voto la loro protesta), hanno avuto il loro peso nel determinare l'insuccesso socialdemocratico.

Il centro-sinistra dispone sulla carta della maggioranza alla Provincia e alla Provincia una maggioranza resa precaria sia dalle precedenti divisioni (rincollate dall'adca polemica elettorale della DC) e sia dall'esistenza di una alternativa di sinistra.

A Massa, nelle elezioni comunali, le tendenze rivelate dalla consultazione sono state analoghe a quelle riscontrate precedentemente ma con la complicazione di una lista cittadina, presentata da un ex-assessore socialdemocratico.

Sicilia: rafforzamento delle forze di sinistra

La splendida avanzata comunista a Gela - Notevole affermazione del PSIUP Vera e propria doccia fredda sul PSI-PSDI - La DC fa il vuoto a destra

Dalla nostra redazione

PALESTINA, 29. Rafforzamento sensibile — pur con qualche difformità nel voto comunista che ottiene però clamorosi successi nella città di Gela — e in altri grossi comuni — delle forze della sinistra (più 1,20%); bruciante insuccesso del PSI-PSDI (meno 1,84%); flessione della DC (meno 3,30%); parte contenuta dal recupero a destra; progresso notevole (più 3,45%) dei repubblicani, provocato tuttavia, soprattutto, dall'acquisto di una fortissima clientela ex liberale a Mascalci; sconfitta dura del MSI (che perde un terzo dei suoi voti) e ancor più del PLI (forza dimezzata) e dei monarchici (che scompaiono dalla scena).

Queste, in sintesi, le indicazioni che emergono dai risultati definitivi delle ventidue comuni della Sicilia dove si è votato domenica con la proporzionale. Un risultato che, prima di ogni altra cosa, costituisce una vera e propria doccia fredda sul voto di centro-sinistra. La stessa indicazione si trae dall'esame dei risultati degli altri ventotto centri del centro-sinistra. La stessa indicazione si trae dall'esame dei risultati dei comuni di sinistra (San Vito, Nizza e Librizzo) e la conquista, per la prima volta, di altri due municipi: Montalegno e Roccella Valdemone.

In tale contesto generale, il risultato conseguito dal nostro partito viene considerato come un risultato di grande importanza. Esemplare è, per esempio, la splendida avanzata, in voti e in percentuale, a Gela — di gran lunga il centro in cui si è votato tra quelli in cui si è votato — dove superiamo di 1.300 voti (da 11.535 contro il 14,22% del 1964).

La DC invece, dalla sua lunga e dura battaglia, anticomunista, esce leggermente rafforzata solo perché, coperta a sinistra, ha potuto prendere nuove voti alle destre, che hanno perduto quasi il 2% dei voti e 2 seggi su 3 (il PLI e il MSI).

Il nostro partito, pur perdendo il 4,5% dei suffragi con i suoi 9.119 voti, pari al 38,81%, rimane di gran lunga il più forte partito del Comune di Spoleto (viene poi la DC con 6.917 voti pari al 29,4%). Questa nostra diminuzione, seppur leggera, certamente aprirà nella organizzazione spoletina un serio dibattito critico e autocritico.

Ma i dati generali offrono a tutta la forza socialista e democratica materia di seria riflessione e suggeriscono soluzioni nuove a tutta la sinistra laica e cattolica, che nel complesso in queste elezioni ha visto aumentare seggi e suffragi. Spoleto può e deve evitare una gestione commissariale. Gli elettori hanno concretizzato la possibilità di una amministrazione popolare che può realizzarsi ove, rigettato l'anticomunismo, si voglia veramente lavorare per la rinascita della città.

Eugenio Pierucci

Fernando Strambaci

Il voto di Spoleto per una Giunta di sinistra

Dal nostro corrispondente

SPOLETO, 29. A Spoleto, la geografia del Consiglio comunale rispetto al 1964 è mutata lievemente, lasciando però inalterati gli elementi di fondo. Il centro-sinistra non è possibile e può al massimo giungere a raggruppare 19 seggi su 40, tanti quanti il PCI e il PSIUP da soli. L'unica soluzione democratica possibile è quindi una Giunta di sinistra: il PCI conta 17 seggi (18 nel 1964), il PSIUP 2 seggi (1 nel 1964) e il PSI PSDI 6 seggi (6 nel 1964). La lista di «Rinnovamento», capeggiata da Mancini e Mercatelli (due dirigenti della sinistra d.c. espulsi alla vigilia dalle elezioni) ha dato battaglia da sinistra alla DC ed ha ottenuto un seggio. La Giunta di sinistra, godrebbe quindi della larghissima maggioranza di 26 seggi su 40 e costituirebbe di fatto una forza di attrazione per lo stesso consigliere repubblicano e per quelle forze della sinistra cattolica che risultarono elette nella stessa lista della Democrazia cristiana.

Ciò che è risultato certo è che la linea politica perseguita dal PSI in questi ultimi anni non ha dato i risultati previsti dai dirigenti del nuovo Partito socialista unificato: esso ha ripreso e vero i sei seggi del '64, ma ha appena ottenuto la percentuale di voti che nelle precedenti elezioni ebbe il PSI da solo (11,53% contro il 14,22% del 1964).

La DC invece, dalla sua lunga e dura battaglia, anticomunista, esce leggermente rafforzata solo perché, coperta a sinistra, ha potuto prendere nuove voti alle destre, che hanno perduto quasi il 2% dei voti e 2 seggi su 3 (il PLI e il MSI).

Il nostro partito, pur perdendo il 4,5% dei suffragi con i suoi 9.119 voti, pari al 38,81%, rimane di gran lunga il più forte partito del Comune di Spoleto (viene poi la DC con 6.917 voti pari al 29,4%). Questa nostra diminuzione, seppur leggera, certamente aprirà nella organizzazione spoletina un serio dibattito critico e autocritico.

Ma i dati generali offrono a tutta la forza socialista e democratica materia di seria riflessione e suggeriscono soluzioni nuove a tutta la sinistra laica e cattolica, che nel complesso in queste elezioni ha visto aumentare seggi e suffragi. Spoleto può e deve evitare una gestione commissariale. Gli elettori hanno concretizzato la possibilità di una amministrazione popolare che può realizzarsi ove, rigettato l'anticomunismo, si voglia veramente lavorare per la rinascita della città.

Eugenio Pierucci

Fernando Strambaci

Ennio Simeone

Silverio Corvisieri















Svaligiata l'Unione Filatelica Internazionale

Rubano francobolli per cinquanta milioni

Ancora un clamoroso furto di francobolli: questa volta gli sconosciuti hanno preso di mira l'UFI (Unione Filatelica Internazionale), al quinto piano di via del Tritone...



Gli uffici dell'UFI svaligiati. Nella foto piccola: il proprietario Edoardo Pergolesi

Proprietario dell'UFI è il signor Edoardo Pergolesi. È stato lui a lanciare l'ipotesi che il "colpo" possa anche essere stato eseguito su ordinazione, tanta e tale è stata la cura dei ladri...

il partito

COMMISSIONE DI CONTROLLO - Oggi ore 18 C.F.C. in Federazione. COMITATO DIRETTIVO - Oggi alle ore 9,30 riunione Comitato Direttivo in Federazione...

Al Guy's Hospital di Londra È morta mentre la operavano la bambina che soffriva di cuore

Paola Mazzi, la bambina di otto anni malata di una funzione cardiaca «tetralogia di Fallot» è condotta per un disperato intervento chirurgico a Londra...



Paola Mazzi con la madre alla partenza per Londra

Solo un intervento eccezionale avrebbe potuto salvare Paola: la madre aveva lanciato un appello attraverso i giornali, perché la gente la aiutasse a sostenere le spese per il viaggio aereo sino alla capitale inglese...

La madre, felice, si è affrettata a telefonare in Italia. Poi, improvvisamente, verso le 21, è giunta la notizia che le cose non andavano più tanto bene...

La madre, felice, si è affrettata a telefonare in Italia. Poi, improvvisamente, verso le 21, è giunta la notizia che le cose non andavano più tanto bene...

SCHERMI E RIBALTE

«Rigoletto» all'Opera in abbonamento alle quarte serali

Oggi alle 21, replica di «Rigoletto» di Giuseppe Verdi prima in abbonamento alle quarte serali, rapp. n. 51, diretto dal maestro Carlo Maria Giulini...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA - Domani alle ore 21,15 (Teatro Olimpico) concerto dedicato a Mozart Dir. C.M. Giulini...

TEATRI

ARLECCHINO - Alle 21,30 C.ia Quercia del Teatro con «L'Arlecchino» di Aristofane...

ATTRAZIONI

BABY PARKING (Via S. Prisca) Domenica dalle 16 alle 19 visita dei bambini ai personaggi delle fiabe...

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Tel. 731306) L'Arlecchino West e rivista Vals-Bertolini...

CINEMA

ADRIANO (Tel. 352.153) La Bibbia, con J. Huston AMERICA (Tel. 568.188) SM Navajo Joe, con B. Reynolds...

IMPERIALCINE n. 2 (686.745)

ITALIA (VM 14) DR Texas addio, con F. Nero A MAESTRO (Tel. 766.066) Starbuck, con R. Wood A...

ARALDO: El Cid, con S. Loren

ARGO: Il vento non sa leggere, con D. Bogarde A ARIEL: I predoni del Sahara...

SALE PARROCCHIALI

BELLE ARTI: Sotto il bandiere, con V. Heflin DR COLLETTA: La grande battaglia di Sebastopol...

«Uniamoci per salvare la vita di Hugo Blanco»

Carla Unità, la notizia che al tribunale militare di appello del Perù è stata richiesta la condanna a morte di Hugo Blanco...

Sport: meno spazio alla cronaca e più al commento

Carla Unità, alcuni giornali, dopo la vittoria della nazionale italiana sulla Romania, hanno titolato: «L'Italia ritrova la sua squadra di ferro»...

ANNUNCI ECONOMICI

14) MEDICINA IGIENE L. 50 RIALTO: Rassegna Goddard Vira sa via (Quarta e la mia vita)...

E' bene che la gente sappia come la TV realizza certi servizi sull'alluvione

Carla Unità, siamo un gruppo di lavoratori attualmente impegnati nel cantiere approntato per chiudere la falla aperta a Samoggia il 4 novembre scorso...

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE Gabinetto medico per la cura delle «malattie» endocrine e ginecologiche...

GLI ATTI DELL'EUROFRUT '65

È una ricca documentazione scientifica-tecnica-economica esposta e dibattuta dai maggiori esponenti del mondo operatore interessato alla frutticoltura italiana ed europea...

per i vostri annunci, per le vostre richieste, in tutto il mondo, rivolgetevi alla

SERVIZIO ESTERO

a vostra disposizione la stamp. dei continenti - per informazioni e preventivi: MAZZA S. LORENZO IN LUCINA, 26 TEL. 673.947 - 684.606 - 688.541/5

LETTERE ALL'UNITA' VIA DEI TAURINI, 19 ROMA. Scrivete lettere brevi, con il vostro nome, cognome e indirizzo. Prestate se non volete che la firma sia pubblicata...

Due contratti una sola lotta

Carla Unità, sono un operaio metallurgico della CIMI (IRI) di Augusta, e vorrei esprimere un mio disappunto sul contratto appena firmato...

OTTO EDILI DENUNCIATI PERCHE' GIOCAVANO A PALLONE

Carla Unità, siamo un gruppo di operai edili e vorremmo segnalare un incredibile, disgustoso, episodio avvenuto il 28 novembre...

MAURIZIO TIRITICO

A nome del Comitato Direttivo della sezione Balduina (Roma)

Lettera Firmata

(Roma)



# Raccogliere migliaia di nuovi abbonamenti a l'Unità

«La campagna abbonamenti per l'Unità assume quest'anno, più che nel passato, il carattere di un'azione politica che tutto il Partito deve considerare come suo compito primario. Ogni iscritto deve sentirsi partecipe e tutte le Federazioni, le sezioni, le cellule, devono dare il massimo di contributo alla campagna, dirigendola, stimolandola, controllandone via via l'andamento e lo sviluppo.

«Rinnovare tutti i vecchi abbonamenti, farne sottoscrivere migliaia di nuovi, possibilmente sostenitori, significa infatti dare più mezzi all'Unità, consentire cioè che la lotta per la libertà di stampa nel nostro Paese consegua, intanto, un risultato di grande valore e interesse generale: far sì che la voce dell'Unità — organo del Partito e unico grande quotidiano nazionale dell'opposizione democratica — si levi sempre più alta in difesa dei diritti dei lavoratori, per la pace e il rinnovamento democratico e socialista dell'Italia».

(Dall'appello del compagno LUIGI LONGO, Segretario generale del PCI pubblicato dall'«Unità» il 23 ottobre 1966)

A tutti gli abbonati annui vecchi e nuovi per il 1967 un dono eccezionale dell'Unità

## Due libri in uno

Un avvincente romanzo popolare e progressista del XIX Secolo più un commento illustrativo ripreso dall'opera immortale di uno dei più grandi pittori di tutti i tempi, che visse nell'ambiente in cui si svolsero i tragici ed eroici avvenimenti narrati nel romanzo.

## La leggenda d'Ulenspiegel

di Carlo De Coster  
con 60 illustrazioni in nero nel testo

32 riproduzioni a sei colori a piena e doppia pagina fuori testo

dai capolavori di Pieter Bruegel

I fotocolor delle opere del grande maestro fiammingo sono stati ripresi per conto dell'Unità, con i più moderni procedimenti tecnici, direttamente sugli originali dai migliori specialisti riproducendo per la prima volta particolari di palpabile interesse.

Il volume su carta di lusso sarà elegantemente rilegato

## Tariffe abbonamenti all'Unità

SOSTENITORE	L. 25.000				
	Annuo	Semes.	Trimes.	Bimest.	Mensile
7 giorni la settimana	15.150	7.900	4.100	2.800	1.450
6 giorni la settimana	13.000	6.750	3.500	2.400	1.250
5 giorni la settimana	10.850	5.600	2.900	—	—
4 giorni la settimana	8.800	4.600	2.400	—	—
3 giorni la settimana	6.750	3.500	1.800	—	—
2 giorni la settimana	4.600	2.400	—	—	—
1 giorno la settimana	2.400	1.250	—	—	—
Esteri (7 numeri)	25.550	13.100	6.700	—	—
Esteri (6 numeri)	22.000	11.250	5.750	—	—

Annuo per locali pubblici e per l'affissione 10.000  
Annuo per le zone scoperte 8.500

# Occorre un massiccio intervento dello Stato e del Coni L'U.I.S.P. indica la via per la rinascita dello sport a Firenze

FIRENZE, 29 — A conclusione di una affollatissima assemblea straordinaria, tenutasi nei locali della S.M.S. di Rifredi, i dirigenti delle società sportive aderenti all'UISP, i rappresentanti dell'ARCI, delle federazioni sportive, gli assessori allo sport, gli insegnanti di educazione fisica e i medici sportivi hanno approvato il seguente documento:

«Esaminata la situazione venutasi a creare nella provincia dopo la drammatica alluvione del novembre, la assemblea ha ritenuto un plauso e un ringraziamento a tutte le società e a tutti i dirigenti sportivi che si sono distinti nell'opera di soccorso, di solidarietà verso i cittadini colpiti e per la ripresa tempestiva delle normali attività in tutti i settori della vita pubblica.

«È stata inoltre espressa la piena solidarietà verso tutte le società sportive e i loro dirigenti che hanno subito danni, prendendo atto degli aiuti concreti, anche se modesti, e della sensibilità dimostrata da tutto l'UISP tramite i suoi dirigenti nazionali e provinciali.

«Dopo aver analizzato in modo dettagliato i danni subiti dagli impianti e dalle attrezzature, dalle società e polisportive e dagli stessi dirigenti, i partecipanti alla riunione hanno deciso di riprendere quanto prima le iniziative e le attività sportive sia agonistiche che formative, pur essendo consapevoli della grave situazione che si è creata in tutta la provincia e delle grosse difficoltà che dovranno essere ancora superate per riportare tutto alla normalità.

«A questo proposito l'assemblea ha approvato le linee generali del piano di lavoro per il 1967, dandosi mandato alle Leghe di specialità e alle Commissioni di presenziati i programmi dettagliati alla prossima riunione del comitato provinciale che dovrà riunirsi entro la fine del corrente anno. Ovviamente la ripresa delle attività è direttamente legata alla efficienza delle misure che saranno prese nel settore sportivo dal CONI

e dall'impegno statale strettamente collegato all'opera degli enti locali.

Per questo è stato puntualizzato quanto l'UISP aveva già proposto nei giorni scorsi:

1) Si rende necessario un intervento finanziario più massiccio da parte del CONI e delle Federazioni sportive nazionali (riconoscendo irrilevante e inadeguata la somma di dieci milioni stanziata fino ad ora), per aiutare la ripresa della vita nelle società sportive. Che sia attentamente esaminata la precaria situazione in cui versano la maggioranza delle società sportive (precarietà che esisteva ancora prima della alluvione) e che sia studiato un piano organico di finanziaria permanente alle società da parte del CONI e delle federazioni, lasciando la costruzione degli impianti allo Stato e agli enti locali.

2) Impugnare lo Stato e gli Enti locali a varare urgentemente la programmazione per la ricostruzione degli impianti sportivi di tutta la provincia, seguendo l'impostazione data dai piani regolatori comunali, tenendo conto del piano intercomunale, dei problemi comprensoriali, dei concetti più moderni di polivalenza e di razionalità, affinché gli impianti siano adeguati alle esigenze di città moderne e dello sport inteso in tutti i suoi valori sociali.

Per realizzare questo occorre una politica di emergenza che porti alla modificazione del capitolo 13 della programmazione economica, l'investimento da parte del governo dei proventi che ancora preleva in maniera cospua dal Totocalcio e un intervento nuovo degli organi sportivi centrali fuori degli schemi normali e burocratici.

Preso atto degli impegni assunti in questi giorni dal CONI e dagli Enti locali, per la ricostruzione degli impianti della città di Firenze, si sottolinea che occorre non lasciare alle singole iniziative, seppure encomiabili, la rinascita delle strutture sportive, ma tutto dovrà essere programmato dopo una

consultazione generale di tutto l'ambiente sportivo. Per questo l'UISP sollecita la necessità della Consulta comunale sportiva a Firenze e negli altri comuni, con i criteri già esternati nel comunicato congiunto dei quattro enti di provincia (AICS, CSI, Libertas-UISP) affinché si apra un dibattito democratico e costruttivo fra tutte le forze sportive operanti nella nostra provincia.

L'assemblea ha altresì sottolineato l'importanza che riveste l'Unione delle società sportive fiorentine, quale organismo che tutela gli interessi diretti delle società, criticandone però le carenze, le inadempienze statuali, ed il mancato funzionamento del comitato direttivo negli ultimi tempi precedenti l'alluvione.

A tale proposito è stato proposto di far convocare quanto prima l'assemblea delle società fiorentine per impostare il programma di lavoro e per eleggere il nuovo comitato direttivo che dovrà poi rappresentare le società nella consulta comunale.

L'assemblea, preso atto del comportamento positivo dei giornali cittadini per l'impegno e la serietà dimostrata nel seguire i problemi sportivi, ringraziando per l'opera svolta, auspica che la sensibilità dimostrata in questo particolare momento proseguisca anche quando la situazione si sarà normalizzata.

Inoltre si rivolge a tutte le società sportive, consaperevoli che in esse Ma tutta la ricchezza ed il patrimonio dello sport agonistico italiano, affinché queste siano più sensibili ai problemi generali del rinnovamento dello sport nazionale, invitandole a operare fattivamente non solo sul piano tecnico ma anche nelle rispettive discipline sportive, ma anche nell'opera di ricerca e di lotta per dare la possibilità a tutti i cittadini ed in particolare ai giovani di praticare lo sport attivo in tutte le sue componenti educative formative, ricreative ed agonistiche».

Ai favoriti i «mondiali» dei leggeri (New York) e dei welters (Dallas)

# Ortiz e Cokes in trionfo e presto uno contro l'altro

Il portoricano ha inflitto un pericoloso k.o. allo sfiorito Elorde, mentre il mulatto del Texas ha superato ai punti il francese Josselin

Un gelido mulatto dal gioco monotonico ed opportunistico, Curtis Cokes ben noto ai romani, si è confermato campione mondiale dei «welters» dopo il facile e largo verdetto ai punti ottenuto ai danni del robusto ed ardente francese Jean Josselin che rimane campione d'Europa nella categoria. Forse un giorno vedremo il piccolo ed imperonale transalpino opposto al nostro Carmelo Bossi, si capisce se il bizzarro milanese non troverà, nella sua dialettica, nuovi cavilli per sfuggire alla prova decisiva della sua carriera di pugile internazionale.

Cokes e Josselin si sono battuti per 15 «rounds» nel «Municipal Auditorium» di Dallas, Texas, davanti a 5800 spettatori che hanno versato circa 50 mila dollari all'imprenditore Norm Levinson e, come sapete, 50 biglietti fanno poco più di 30 milioni di lire. Per Cokes ci sarà il 40 per cento al netto delle tasse, per il francese straniero il 22,5; oltre a questi dollari entrambi incassati, saranno qualcosa da radio, dal cinema, dalla televisione il cui film è stato presentato ieri in Francia mentre noi lo vedremo in Italia. Da noi si preferiscono scorse farse come quelle impennate su Cassius Clay. Tenendo conto della tattica, situazione mondiale dei pesi welters, il prossimo sfidante di Curtis Cokes, più che il sud-africano bianco Willie Ludick, già vincitore dello stesso titolo, è l'inglese Maurice Cullen, il panamense Ismael Laguna, il portoricano Frankie Narvaez, lo statunitense George Foster diventato popolare a Parigi, il cubano Jose Legra che fa carriera in Spagna sotto la direzione dell'antico famoso peso medio di Tundo, infine Sugar Ramos il protetto degli intriganti pasticci del W.B.C. che di recente tentarono invano di detronizzare Ortiz a Mexico-City. A Dallas l'imprenditore della sfida fra Curtis Cokes e Josselin era Norm Levinson proprietario e direttore di un «Festiva Theatre». Questo uomo, che si è sempre occupato di arte drammatica, non aveva mai allestito durante la sua carriera una partita di boxe. Quindi il momento di un'opera presentata, ai due protagonisti di un campionato del mondo, una bilancia capricciosa. Quando Jean Josselin lo sfidante saltò sulla pesa del limite dei welters: che risulta di 147 libbre (pari a Kg. 66,78); costernazione del clan francese. Sali poi Curtis Cokes che è più alto ma ben più asciutto: la maledetta lancetta superò il limite di Kg. 1.800! Per un attimo il campione pensò di sacrificare, alla corte, i suoi baffi come il pizzo diavolesco che gli orna il mento. Non sarebbe bastato. Dopo un lungo arrembiare intorno alla bilancia, il peso venne ripetuto. Per la seconda volta Josselin e Cokes risultarono troppo pesanti. Allora il francese decise di rinunciare alla bilancia del mezzogiorno mentre il texano, ossia Curtis Cokes, copertosi con maglioni e pull-over partì per una lunga camminata. Come fece Sarago Magalhães, a Milano, prima di affrontare Benvenuti. Nel pomeriggio terza pesata davanti al medico della commissione Jean Josselin fece Kg. 66,56 e Cokes Kg. 66,109. Tutto in regola.

Dopo un lungo esame, la bilancia venne giudicata fasulla da un tecnico appositamente chiamato per una meticolosa verifica. Le emozioni del peso rappresentarono, per Curtis Cokes, la fatica maggiore di questa difesa del suo campionato. Jean Josselin, confermato solido, volenteroso, aggressivo, buon bloccatore nei momenti difensivi, infine coraggioso, non possiede classe mondiale. Jean è stato anche sfociato per via di un dolore alla schiena, forse un residuo della sev-



Il pauroso K.O. subito da Elorde alla 14.ma ripresa. (Telefoto a «l'Unità»)

Oggi a Belgrado per la Mitropa Cup

# La Lazio senza Bagatti contro la Stella Rossa

BELGRADO, 29 — La neve ha fatto ieri la sua comparsa a Belgrado coprendo la città; osti è ritornato il sole ma la temperatura è piuttosto bassa. I giocatori italiani della Lazio che domani affronteranno l'undici locale della Stella Rossa non si sono lasciati intimorire dal freddo e agli ordini del loro allenatore Manno Neri hanno svolto una seduta di allenamento. Neri non ha forzato i tempi; sostanzialmente si è trattato di una seduta atletica per non lasciare «arrugginire» i suoi giocatori.

Al termine lo stesso Neri ha riferito che Faia Bagatti non essendosi ancora ristabilito dall'indolenzimento al ginocchio sinistro non giocherà. La formazione della squadra romana sarà quindi la seguente: Cei, Zanetti, Castelletti, Carosi, Pagni, Doti, D'Amato, Marri, Sassaroli, Burlando, Morroco.

La Lazio affronta questa partita di ritorno della Mitropa Cup con un vantaggio di tre gol. I tifosi locali sperano però in un clamoroso capovolgimento della situazione, credendo cioè che la Stella Rossa riesca non solo a rimontare il passivo incassato nell'incontro di Roma (0), ma addirittura di vincere con uno scarto notevole di reti. La notizia della cattiva figura della Lazio di domenica scorsa contro il Lecco è infatti giunta sin qui, alimentando così le speranze degli appassionati locali.

Da parte dei tecnici jugoslavi si è però molto più cauti. Solo un miracolo, essi pensano, potrà salvare la Stella Rossa dall'eliminazione dalla Mitropa Cup. L'allenatore della Stella Rossa, Miljanic, ha dichiarato che la Lazio non è così forte da essere imbattibile, ma che il dubbio è se i suoi attaccanti saranno in grado di ottenere una vittoria di vistose proporzioni. Miljanic si è comunque detto

Morino lascia la «Tevere»

A causa di pressanti impegni professionali e non potendo dedicarsi con la necessaria continuità alla collaborazione al campionato di serie D, Morino Giancarlo è chiesto di lasciare il suo incarico L'U.S. Tevere Roma pur spiacente di dover privarsi della sua collaborazione ha aderito alla richiesta e lo ha ringraziato per tutto quanto finora ha fatto.

La crisi del Napoli

# Verso un accordo tra Lauro e Fiore

NAPOLI, 29 — L'assemblea della S.S.C. Napoli è stata rinviata al 19 dicembre prossimo. Alla decisione si è giunti dopo una serie di incontri fra i partiti, cioè tra gli amici di Fiore e quelli del comandante Lauro. Tuttavia sulla base delle indiscrezioni raccolte in accordo, sia pure a carattere transitorio, starebbe per essere raggiunto tra i due gruppi.

I motivi del contrasto insorto tra Lauro e Fiore sono noti: dopo la nomina di Fiore a commissario della società si ebbe una levata di scudi da parte di Lauro e amici i quali non vedevano sufficientemente garantito il diritto dei soci. Con un effettivo contratto con la nomina di Fiore, Lauro non poteva essere ammesso a partecipare al campionato di serie D.

Giuseppe Signori

Buddy Turman scelto per Vittorio Saruadi

Le partite di oggi Milan-Dinamo in TV

COPPA ITALIA Torino-Messina MITROPA CUP Milan-Dinamo (alle 22 nella rubrica «Sport») verrà trasmessa la cronaca registrata di un tempo COPPA DELLE FIERE Vitoria Sebulbar-Juvent



STORIA POLITICA IDEOLOGIA

Un importante lavoro di Leo Valiani
Come e perché si dissolse l'Impero degli Asburgo

Una ricca ed ampia informazione dagli archivi austriaci, tedeschi, ungheresi e italiani - Una acuta analisi delle classi dirigenti austro-ungariche - Il conflitto del 1914-18 - La crisi della socialdemocrazia europea - Il movimento rivoluzionario

Come sempre di fronte alla sua produzione storiografica, anche per questa nuova fatica di Leo Valiani...

la critica delle armi a debellare e smembrare la duplice monarchia; « la sconfitta militare suggeriva l'incapacità di tenere il passo con i nuovi tempi » della classe dirigente austro-ungarica.

Brigitte pensa sulla paglia



PARIGI - Brigitte Bardot sta interpretando in questi giorni, per la regia di Serge Bourguignon, « Due settimane in settembre ». Eccola, pensierosa e con i capelli sciolti, seduta sulla paglia, in una scena del film.

Ha trovato un pubblico nuovo

Il « risveglio » della radio

La radio sta riconquistando il grosso pubblico. Da qualche mese, questo dato è ormai evidente. Aumentano, pare in modo consistente, gli abbonamenti radiofonici mentre quelli televisivi, come è noto, non hanno subito incrementi sconvolgenti.

Fai V controcanale

Le inchieste di Sprint
Sprint è riuscito pochissime volte a presentare compiutamente qualcuno dei tanti problemi con cui deve fare i conti lo sport in Italia.

Lettera da Praga

ALLA « SCOPERTA » DELL' ARCHEOLOGIA CECOSLOVACCA

Un soggiorno a Praga, anche breve, è un'esperienza interessante per gli archeologi italiani: sia per la conoscenza dei problemi relativi alla preistoria dell'Europa centrale, che per rendersi conto dello sviluppo avuto da questa scienza in un paese relativamente giovane.

le pareti delle grotte dell'Europa occidentale interessate, per gli archeologi italiani: sia per la conoscenza dei problemi relativi alla preistoria dell'Europa centrale...

le prime

Teatro Tre atti unici
Seconda terna di atti unici italiani, al Parioli: si comincia con il sesto atto della Signora...

Settimana dei giovani registi italiani a Praga
Una « Settimana dei giovani registi italiani » avrà luogo a Praga dal 28 novembre al 3 dicembre...

Ceramica « lineare »

L'economia di caccia e raccolta durò, attraverso alcune modificazioni, fin verso il VI millennio, quando apparvero le prime civiltà neolitiche...

Prime civiltà

A sei-settemila anni da oggi risalgono infatti i primi agricoltori che si stanziarono nella valle del Danubio e lungo i suoi affluenti per dar luogo alle prime civiltà basate su un'economia non più di caccia e raccolta ma bensì di agricoltura e allevamento degli animali.

In prima europea

Presentato a Montecarlo l'ultimo film di CC

Si tratta dei « Professionisti » di Richard Brooks

MONTECARLO. 29. Ranieri e Grace di Monaco sono intervenuti, nel corso di una fastosa serata di gala al Teatro Gaumont di Montecarlo, alla prima europea del film I professionisti...

GAY

Vita Due Macelli, 59 G (angolo Piazza di Spagna) Dal 1° Dicembre... VENDITA STRAORDINARIA di CONFEZIONI per SIGNORA...

Film sulla vita del partigiano sovietico Poletaiev

La vita del partigiano sovietico Poletaiev sarà portata sullo schermo dal regista Paolo Paolini. Il progetto è stato reso noto nel corso di un pranzo che il regista italiano ha offerto in onore di quattro uomini audaci assai attualmente a Roma.

BRACCIO DI FERRO di Tom Sims e B. Zaboly

Per la prima volta il cinema sovietico prepara un film su Rasputin e sulla caduta degli zar. Il film si intitolerà « Il braccio di ferro ».

TELEVISIONE 1

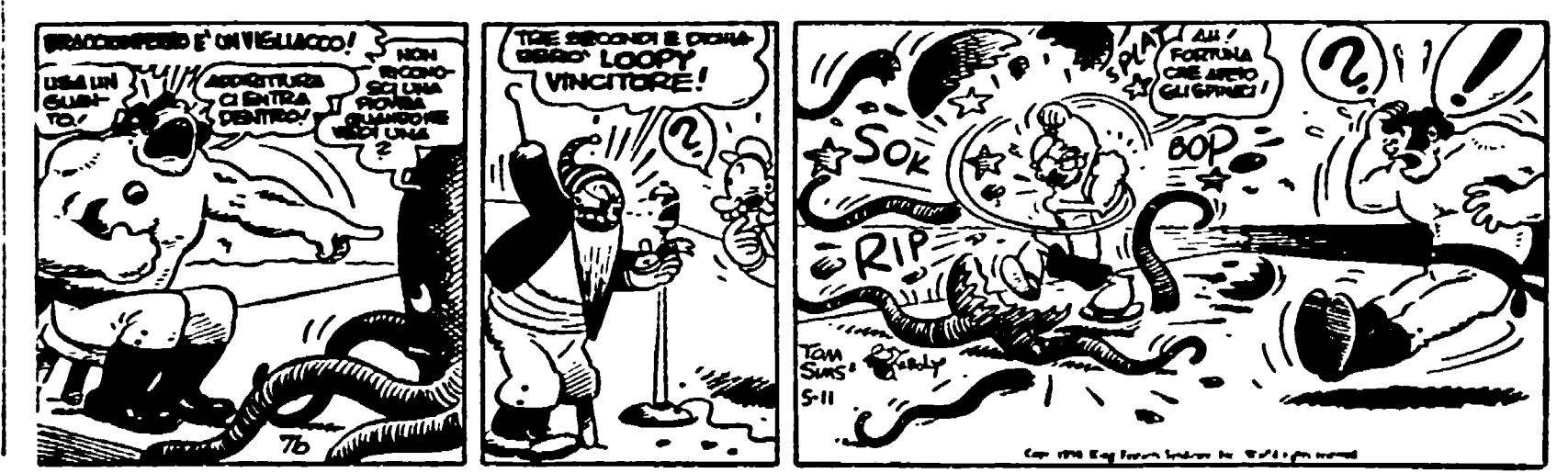
- 17,00 GIOCOGIO. Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
17,30 TELEGIORNALE del pomeriggio
17,45 LA NOTTE DEI RAGAZZI: a) Piccole storie; b) Per te Cecilia

TELEVISIONE 2

- 21,00 SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE
21,10 INTERMEZZO
21,15 MELISSA, originale televisivo di Francis Durbridge.

RADIO

- NAZIONALE
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua tedesca; 7: Almanacco - Musiche del mattino.
11,30: Jazz internazionale; Eddie Miller; 11,45: Canzoni alla moda; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Archeologo; 12,50: Zigi-Zigi; 13,15: Canzoni per il tuo cuore; 13,30: 13 solisti di musica leggera; 13,55: 14: Giorno per giorno; 15,10: Canzoni nuove; 15,30: Parata di successi; 15,45: Orchestra di retha da Zeno Vukelich; 16,00: Inverno e fantasia; 16,30: Musichetta Carlo Jachino; 17,10: Le grandi voci del passato; 18,00: L'approdo; 18,30: La bella stagione; 19,00: Sinistri mercati; 19,30: Il giornale di bordo; 19,30: Mutui in mostra; 20,20: Linda di Chamounix; Opera in tre atti. Musica di Gaetano Donizetti.





Continua la farsa di Rumor per Agrigento

Ora persino i sindacati dc non sono più della D.C.!

Per la Democrazia cristiana Foti, Lauretta e Di Giovanna, tre fra i massimi responsabili del «sacco» della Città dei Templi, «non risultano iscritti al partito» — Un altro «sospeso» si ribella: «Mai sono stato democristiano!» — Gravissimi i capi d'accusa nell'inchiesta Mignosi

Il PRI insiste sui «due anni di emergenza»

Oltre all'esame dei risultati elettorali, la Direzione della D.C. si è occupata ieri delle questioni connesse alla difesa del suolo. Secondo il comunicato diramato al termine della riunione, si è ravvisata la opportunità di «continuare ed intensificare l'azione di difesa del suolo attraverso un organico programma», che dovrebbe essere finanziato sia con una pronta utilizzazione delle risorse già previste dal piano quinquennale sia con la loro «necessaria ed adeguata integrazione»; quest'ultima da effettuarsi «con una politica di contenimento della spesa corrente» e col riesame «dei vari settori d'intervento».

La proposta concreta è di «uno stralcio del programma generale da attuare sollecitamente per affrontare i problemi di sistemazione idrogeologica che l'evento alluvionale ha reso più evidenti e urgenti». Come Colombo ha sottolineato nel corso della discussione, il finanziamento di tale stralcio non deve in ogni caso toccare il settore riservato agli investimenti, ma il settore degli impieghi sociali del reddito.

Postelegrafonici: deludente l'incontro ministeriale

Ieri i sindacati dei postelettrografonici si sono incontrati con il sottosegretario on. Mazza. Al termine dell'incontro le seguenti conclusioni sono state raggiunte: «Le richieste dei sindacati hanno reso noto che «se sulle richieste sul tappeto da tempo il ministro non darà risposta soddisfacente entro sabato essi riprenderanno la propria libertà d'azione chiamando all'immediata azione sindacale la categoria».

La Spezia: navalmeccanici fermi per il Muggiano

La fermata dei navalmeccanici avrà luogo dalle 10 alle 11.30 nel quadro della lotta da tempo intrapresa contro le decisioni del CIPE (Comitato interministeriale per le programmazioni economiche) sulla centralistica con relativa smobilitazione per il cantiere del Muggiano.

E' stata nominata dal ministro dei LL.PP.

La commissione per la verifica del vecchio piano per i fiumi

Il ministro dei Lavori pubblici ha firmato il decreto di nomina della commissione che procederà alla verifica del «piano per la regolazione dei corsi d'acqua». Essa controllerà come sono stati spesi, e soprattutto come sono rimasti inutilizzati, gli stanziamenti per opere ritenute assolutamente prioritarie già nel '52. Si è realizzato in tal modo il vero e proprio quindicesimo capitolo del vecchio piano per i fiumi.

Altre reazioni al grave gesto del primo presidente della Cassazione

I magistrati si riuniscono per il caso Tavolaro-Rocco

Prese di posizione degli avvocati — Un'interrogazione del compagno Accreman — Si muove anche la sinistra democristiana

Nuove e ferme reazioni si sono avute ieri alla partecipazione del primo presidente della Corte di Cassazione, dott. Tavolaro, alla manifestazione di sabato scorso in un cinema romano per commemorare Alfredo Rocco, l'uomo che dette al fascismo la base giuridica sulla quale operare vent'anni di misfatti. L'uomo che volle il tribunale speciale e la pena di morte.

Iniziati i lavori del Direttivo della CGIL

Lama: si profila per il 1967 un anno di lotte articolate

Approfondire le esperienze e impostare l'azione articolata - Gli interventi di Garavini, Trespidi, Truffi, Zaccagnini e Trentin - Informazione di Forni sugli interventi per le alluvioni - I lavori proseguono oggi

Ha avuto inizio ieri la riunione del comitato direttivo CGIL, convocato per discutere sulle lotte contrattuali in corso, sui problemi attuali della previdenza sociale e sulla adozione di interventi per lo sviluppo della vita democratica della CGIL nelle attuali condizioni.

Senato

Obbligatoria la denominazione «olio di semi»

Nella pubblicità televisiva la scritta dovrà precedere il prodotto reclamizzato

Varietà singolare di argomenti nella breve seduta di ieri al Senato: dai fumetti «Sadik» e «Esterne» della Göttsche a quella geografica, sino alla pubblicità dell'olio di semi. Il senatore D.C. CARELLI ha chiesto quali provvedimenti il governo intenda prendere per la soluzione del problema di semi alimentari per difendere, allo stesso tempo, l'oliveicoltura.

Tra sindacati e Confindustria

Metallurgici: da oggi la trattativa

Lotte nelle conserve ittiche, dei minatori, degli autoferrotranvieri e degli argentieri — Ultimatum dei sindacati per i postelettrografonici

Iniziano oggi per la quinta volta, dal 31 ottobre '65, quando iniziò la vertenza, le trattative per il contratto di un milione di metallurgici privati. Sulla possibilità che questa sessione sia quella conclusiva i sindacalisti hanno espresso un parere positivo (sia per la forte pressione esercitata dagli operai con i comitati scioperi conclusi tre giorni fa, che hanno smentito ogni previsione padronale sulla «stanchezza della categoria», sia per la conclusione della vertenza dei metallurgici IRI. Alla rottura dei precedenti trattative le posizioni dei sindacati e della Confindustria risultano assai differenti, in particolare sugli aumenti salariali e sui premi latenti, mentre ieri si è avuta una riunione all'incasso per perfino in parte di eccezionale gravità? Incredibili perché Tavolaro non poteva ignorare che la manifestazione fosse organizzata dal MSI, dal momento che le strade di Roma erano tappezzate dai relativi manifesti e dal momento che la manifestazione avrebbe dovuto svolgersi al Palazzo di giustizia, il che fu impedito dagli avvocati romani. Risibili perché è inutile che Tavolaro tenti di far credere che se avesse saputo che la manifestazione era organizzata dal MSI non vi si sarebbe recato. Risibili ancora quando invoca un'attenuante dicendo di essere stato in quarta fila. Di eccezionale gravità quando mostrano che per il primo presidente della Cassazione la celebrazione di ideali democratici è completa e avvenuta. Terracini, una delle vittime del Tribunale speciale fascista.

Grave scorrettezza del governo verso la Commissione Esteri del Senato

I senatori Scoccimarro, Salati e Biondelli hanno inviato una lettera al presidente della commissione per gli affari esteri, sen. Stanislao Ceschi, per protestare contro un episodio assai negativo per un corretto rapporto tra commissione parlamentare e governo.

Tensione fra la categoria

Richieste FILP per regolare il lavoro portuale

Severe critiche all'Ente autonomo del porto di Napoli — Il problema dei «containers»

L'Ente autonomo del porto di Napoli intende attrezzare lo scalo di S. Nicola con «containers». All'iniziativa è stato dato grande rilievo. Sta di fatto che il ricorso ai grandi contenitori di acciaio e di legno (già usati in misura limitata da alcune ditte del gruppo Finisider) per stivare e modernizzare il trasporto delle merci via mare, seppure una necessità indispensabile per il traffico di tipo tradizionale, l'Ente autonomo del porto ha creduto di poter fronteggiare questa situazione destinando i dodici miliardi messi a disposizione dalla Cassa per il Mezzogiorno e dal Ministero dei Lavori pubblici ad un piano di «ammmodernamento» del porto che ha previsto, negli ambienti politici e sindacali interessati, ha suscitato non poche polemiche per le sue scelte arretrate e ancorate ad una visione strettamente artigianale del problema del porto. A queste polemiche si aggiunge, oggi, un acuto stato di tensione, all'interno del porto, per la vertenza contrattuale aperta e per la forte resistenza che organizzazioni armatoriali oppongono alla richiesta di una regolamentazione del rapporto di lavoro dei portuali. Il maggiore motivo di scontro riguarda la persistenza o meno della Compagnia portuale e il suo ruolo all'interno del porto.



Si aggrava la tensione nel Medio Oriente

Due MIG della PAU abbattuti da Israele

Scontro a fuoco anche al confine giordano - Hussein, mentre aveva armi e aerei dagli USA, attacca l'URSS « responsabile » della « crisi giordana »

BEIRUT, 29. Due nuovi incidenti di frontiera sono venuti oggi ad acuire la tensione nel Medio Oriente...

Al Cairo

Primo colloquio fra Boumedienne e Nasser

Algeri, 29. Sono cominciati oggi nella capitale della RAU i primi contatti ufficiali fra il presidente algerino Boumedienne e i dirigenti della Repubblica araba unita...

Algeri, 29. Sono cominciati oggi nella capitale della RAU i primi contatti ufficiali fra il presidente algerino Boumedienne e i dirigenti della Repubblica araba unita...

Algeri, 29. Sono cominciati oggi nella capitale della RAU i primi contatti ufficiali fra il presidente algerino Boumedienne e i dirigenti della Repubblica araba unita...

Algeri, 29. Sono cominciati oggi nella capitale della RAU i primi contatti ufficiali fra il presidente algerino Boumedienne e i dirigenti della Repubblica araba unita...

Algeri, 29. Sono cominciati oggi nella capitale della RAU i primi contatti ufficiali fra il presidente algerino Boumedienne e i dirigenti della Repubblica araba unita...

Algeri, 29. Sono cominciati oggi nella capitale della RAU i primi contatti ufficiali fra il presidente algerino Boumedienne e i dirigenti della Repubblica araba unita...

Algeri, 29. Sono cominciati oggi nella capitale della RAU i primi contatti ufficiali fra il presidente algerino Boumedienne e i dirigenti della Repubblica araba unita...

Algeri, 29. Sono cominciati oggi nella capitale della RAU i primi contatti ufficiali fra il presidente algerino Boumedienne e i dirigenti della Repubblica araba unita...

Madrid

Per il « referendum » il PC spagnolo invita all'astensione

Un appello diffuso nelle università e nelle fabbriche - Antifascisti condannati (fino a 10 anni di carcere) per « attività comuniste »

MADRID, 29. Il Comitato centrale del PC spagnolo ha lanciato un appello al popolo per invitarlo ad astenersi in massa dal partecipare al prossimo referendum...

MADRID, 29. Il governo spagnolo ha messo in moto un gigantesco dispositivo propagandistico, per indurre i cittadini (circa venti milioni) ad approvare la « legge organica »...

MADRID, 29. Il governo spagnolo ha messo in moto un gigantesco dispositivo propagandistico, per indurre i cittadini (circa venti milioni) ad approvare la « legge organica »...

MADRID, 29. Il governo spagnolo ha messo in moto un gigantesco dispositivo propagandistico, per indurre i cittadini (circa venti milioni) ad approvare la « legge organica »...

Delitto nel penitenziario di Procida

Crivellato di pugnolate da un compagno di cella

GRAVE IL BIMBO DELLA MANSFIELD



Soldato USA veterano della guerra di Corea

In licenza dal Vietnam stermina la famiglia

Due miliardi al gestore del Casinò di Taormina

Per morosità tagliati i fili del telefono a sei ministeri

Crolla un'assurda montatura contro il compagno Ciorba

ASSOLTO IL SINDACO DI SORIANO: RIDICOLA L'ACCUSA DI PECULATO

Rilasciati due presunti rapitori del Mossa

Uccisa nell'auto da una raffica di mitra

L'appello di Bebawi: condannate Claire

Sassari: un terzo uomo resta in carcere

Messo sotto processo per aver prestato un palco della banda comunale a « Festival dell'Unità »

Il risultato della campagna diffamatoria: il nostro partito ha compiuto un forte balzo in avanti

Il sindaco di Soriano nel Cimino, come il Giuseppe Ciorba, accusato di peculato per avere messo a disposizione del « Festival dell'Unità », nel '64 e nel '65 - come accadeva regolarmente per tutte le manifestazioni sportive o ricreative - il palco della banda musicale del Comune...

Il sindaco di Soriano nel Cimino, come il Giuseppe Ciorba, accusato di peculato per avere messo a disposizione del « Festival dell'Unità », nel '64 e nel '65 - come accadeva regolarmente per tutte le manifestazioni sportive o ricreative - il palco della banda musicale del Comune...

Il sindaco di Soriano nel Cimino, come il Giuseppe Ciorba, accusato di peculato per avere messo a disposizione del « Festival dell'Unità », nel '64 e nel '65 - come accadeva regolarmente per tutte le manifestazioni sportive o ricreative - il palco della banda musicale del Comune...

Il sindaco di Soriano nel Cimino, come il Giuseppe Ciorba, accusato di peculato per avere messo a disposizione del « Festival dell'Unità », nel '64 e nel '65 - come accadeva regolarmente per tutte le manifestazioni sportive o ricreative - il palco della banda musicale del Comune...

Il sindaco di Soriano nel Cimino, come il Giuseppe Ciorba, accusato di peculato per avere messo a disposizione del « Festival dell'Unità », nel '64 e nel '65 - come accadeva regolarmente per tutte le manifestazioni sportive o ricreative - il palco della banda musicale del Comune...

Il sindaco di Soriano nel Cimino, come il Giuseppe Ciorba, accusato di peculato per avere messo a disposizione del « Festival dell'Unità », nel '64 e nel '65 - come accadeva regolarmente per tutte le manifestazioni sportive o ricreative - il palco della banda musicale del Comune...

Il figlio di Jane Mansfield sta molto male. Il piccolo Zoltan di sei anni ha subito nel giro di poche ore due operazioni, una più grave dell'altra: stamane i chirurghi gli hanno asportato la milza, e sebbene l'operazione sia riuscita, il bambino non è certo ancora fuori pericolo...

Il figlio di Jane Mansfield sta molto male. Il piccolo Zoltan di sei anni ha subito nel giro di poche ore due operazioni, una più grave dell'altra: stamane i chirurghi gli hanno asportato la milza, e sebbene l'operazione sia riuscita, il bambino non è certo ancora fuori pericolo...

Il figlio di Jane Mansfield sta molto male. Il piccolo Zoltan di sei anni ha subito nel giro di poche ore due operazioni, una più grave dell'altra: stamane i chirurghi gli hanno asportato la milza, e sebbene l'operazione sia riuscita, il bambino non è certo ancora fuori pericolo...

Il figlio di Jane Mansfield sta molto male. Il piccolo Zoltan di sei anni ha subito nel giro di poche ore due operazioni, una più grave dell'altra: stamane i chirurghi gli hanno asportato la milza, e sebbene l'operazione sia riuscita, il bambino non è certo ancora fuori pericolo...

Il figlio di Jane Mansfield sta molto male. Il piccolo Zoltan di sei anni ha subito nel giro di poche ore due operazioni, una più grave dell'altra: stamane i chirurghi gli hanno asportato la milza, e sebbene l'operazione sia riuscita, il bambino non è certo ancora fuori pericolo...

Il figlio di Jane Mansfield sta molto male. Il piccolo Zoltan di sei anni ha subito nel giro di poche ore due operazioni, una più grave dell'altra: stamane i chirurghi gli hanno asportato la milza, e sebbene l'operazione sia riuscita, il bambino non è certo ancora fuori pericolo...

Il figlio di Jane Mansfield sta molto male. Il piccolo Zoltan di sei anni ha subito nel giro di poche ore due operazioni, una più grave dell'altra: stamane i chirurghi gli hanno asportato la milza, e sebbene l'operazione sia riuscita, il bambino non è certo ancora fuori pericolo...

Il figlio di Jane Mansfield sta molto male. Il piccolo Zoltan di sei anni ha subito nel giro di poche ore due operazioni, una più grave dell'altra: stamane i chirurghi gli hanno asportato la milza, e sebbene l'operazione sia riuscita, il bambino non è certo ancora fuori pericolo...

Il figlio di Jane Mansfield sta molto male. Il piccolo Zoltan di sei anni ha subito nel giro di poche ore due operazioni, una più grave dell'altra: stamane i chirurghi gli hanno asportato la milza, e sebbene l'operazione sia riuscita, il bambino non è certo ancora fuori pericolo...

Il figlio di Jane Mansfield sta molto male. Il piccolo Zoltan di sei anni ha subito nel giro di poche ore due operazioni, una più grave dell'altra: stamane i chirurghi gli hanno asportato la milza, e sebbene l'operazione sia riuscita, il bambino non è certo ancora fuori pericolo...

Advertisement for Telefunken 23" television set. Features a large image of the TV and text: 'E' IL TELEFUNKEN 23" così tanto 99.900 LIRE così poco'. Includes a small logo for Telefunken.

L'Unità gratis per il mese di dicembre ai nuovi abbonati annui per il 1967

La vittima, un giovane, doveva scontare 24 anni; l'assassino soltanto 13 mesi - Misteriose le ragioni del dramma - Le indagini svolte con grande riserbo

NAPOLI, 29. Un detenuto nel penitenziario di Procida ha ucciso oggi pomeriggio un suo giovane compagno di cella con un violento colpo di stiletto...

NAPOLI, 29. Un detenuto nel penitenziario di Procida ha ucciso oggi pomeriggio un suo giovane compagno di cella con un violento colpo di stiletto...

NAPOLI, 29. Un detenuto nel penitenziario di Procida ha ucciso oggi pomeriggio un suo giovane compagno di cella con un violento colpo di stiletto...

NAPOLI, 29. Un detenuto nel penitenziario di Procida ha ucciso oggi pomeriggio un suo giovane compagno di cella con un violento colpo di stiletto...

NAPOLI, 29. Un detenuto nel penitenziario di Procida ha ucciso oggi pomeriggio un suo giovane compagno di cella con un violento colpo di stiletto...

NAPOLI, 29. Un detenuto nel penitenziario di Procida ha ucciso oggi pomeriggio un suo giovane compagno di cella con un violento colpo di stiletto...

NAPOLI, 29. Un detenuto nel penitenziario di Procida ha ucciso oggi pomeriggio un suo giovane compagno di cella con un violento colpo di stiletto...

NAPOLI, 29. Un detenuto nel penitenziario di Procida ha ucciso oggi pomeriggio un suo giovane compagno di cella con un violento colpo di stiletto...

NAPOLI, 29. Un detenuto nel penitenziario di Procida ha ucciso oggi pomeriggio un suo giovane compagno di cella con un violento colpo di stiletto...

NAPOLI, 29. Un detenuto nel penitenziario di Procida ha ucciso oggi pomeriggio un suo giovane compagno di cella con un violento colpo di stiletto...



Dagli USA e da una minoranza degli Stati membri

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

La Cina esclusa ancora dall'ONU

57 «no» contro 46 «si» e 17 astenuti — clamorosamente bocciata la proposta di Piccioni

NEW YORK, 29. L'Assemblea generale dell'ONU ha votato oggi, sottovoce, una risoluzione...

La politica statunitense di discriminazione è prevalsa sino al voto procedurale...

Con 66 voti contro 48 e 7 astenuti, l'Assemblea ha infatti accettato la risoluzione americana...

La Cina preparerebbe un quinto «test» nucleare

WASHINGTON, 29. V'è «motivo di credere» che la Cina stia per effettuare il suo quinto esperimento nucleare...

Da un colpo di stato militare

Rovesciato nel Burundi il regime monarchico

Il Premier Micombero, promotore dell'azione contro il re, si proclama presidente della Repubblica — il monarca si trova nel Congo — Mobutu dichiara che non riconoscerà il nuovo regime di Bujumbura

Colpo di Stato nel Burundi: il primo ministro, con l'appoggio dell'esercito, ha deposto il monarca...

Al Congresso dei comunisti ungheresi Breznev: l'unità d'azione più che mai necessaria



BUDAPEST — Il compagno Leonid Breznev mentre parla al congresso del partito socialista operaio ungherese.

Il leader sovietico definisce «provocatorie» le voci di stampa borghese che parlano di «scominiche» - Forte intervento del delegato vietnamita

Dal nostro inviato

BUDAPEST, 29. Un discorso di Breznev ed una delle sue battute...

Piano

terventi a più lungo termine. Dei mille miliardi che verranno destinati al risanamento idrogeologico...

Valletta

della vita democratica alla FIAT. L'improvvisamento dei rapporti umani che qui è tuttora persistente...

Kiesinger

solito, accoglie le domande curiose. Ci si è raffigurati in questo modo i giorni dell'affossamento...

MIONACO, 29

Circa 400 dimostranti tra cui un gruppo di operai italiani, si sono scontrati ieri sera con la polizia...

L'editoriale

PSIUP, al partito socialista unificato). Questa tendenza all'indebolimento del centro-sinistra...

L'augurio del PCI per il XXI della Repubblica jugoslava

Il Comitato Centrale del PCI ha inviato al CC della Lega dei comunisti jugoslavi il seguente telegramma...

MARIO ALICATA Direttore MAURIZIO FERRARA Vice direttore Sergio PARDERA Direttore responsabile

Giuseppe Boffa

Il dirigente sovietico ha polemicamente parlato di «dibattito borghese» che indica come scopo di una conferenza la «scominica» di altri partiti...

MARIA TONINI DI CAGNO

Il Direttore generale, i Direttori, i Vice direttori, i Dirigenti e tutto il Personale dell'Ente nazionale di addebiatamento...

Luigi ed Elisabetta Grassini, Filippo e Mercedes Carati, Aldo e Teresa Fraschetti...

Raddoppiati i B 52 per i bombardamenti sul Sud-Vietnam

A Saigon i collaborazionisti annunciano una sospensione dei combattimenti per Natale e Capodanno (già proclamata dal FNL)

SAIGON, 29. Gli Stati Uniti hanno pressoché raddoppiato il numero dei B-52, i giganteschi bombardieri a lungo raggio...

Chiarità e che gli impegni internazionali saranno mantenuti: su proposito è di sviluppare le relazioni con il Congo, la Tanzania e il Burundi...

Nella capitale e nei principali centri del Burundi è stato imposto il coprifuoco, tutte le strade sono state chiuse...

Per parte sua Micombero ha chiesto agli Stati vicini di non interferire nelle questioni interne del Burundi ed ha precisato che la politica estera non cambierà...



ISSEM: il testo della mozione finale votato dall'assemblea



Il compagno Guido Cappelloni, segretario regionale del PCI per le Marche, il segretario della federazione anconiana del PSI-PSDI, Emidio Massi, ed altri esponenti politici in una pausa dei lavori dell'assemblea dell'ISSEM

Pubbllichiamo il testo della mozione conclusiva approvata al termine della prima assemblea generale dell'ISSEM. L'assemblea generale dell'ISSEM, udite le relazioni del presidente e del direttore tecnico, nonché il dibattito che ad esse ha fatto seguito, esprime unanimemente il suo pieno consenso all'operato e sugli orientamenti dell'Istituto ed in particolare sui primi risultati finora conseguiti al fine di provvedere la regione marchigiana di un programma di sviluppo economico e sociale, che possa assicurare gli strumenti necessari ed indispensabili per un democratico rapporto tra centro e periferia.

Questo primo periodo di attività dell'ISSEM ha indubbiamente convalidato i motivi che, a suo tempo, ne consigliarono la costituzione e lo sviluppo, nell'interesse dell'intera regione, il confronto democratico tra opposte impostazioni ideologiche e politiche nonché il dialogo e lo scambio di esperienze tra le diverse fra i rappresentanti delle amministrazioni locali ed i tecnici dell'Istituto.

Anche se consapevoli delle difficoltà finanziarie, organizzative e tecniche, che l'ISSEM ha incontrato in questa sua prima fase di attività - l'assemblea per difendere le prerogative dell'Istituto nonché le realizzazioni già conseguite da esso, invita gli organi che saranno eletti ad operare per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1) porre l'Istituto in condizioni di fornire la dovuta assistenza agli enti locali ed di svolgere, nell'interesse dell'intera regione, attività di mediazione, affinché questa possa presentarsi unitariamente nell'opera di mutuo condizionamento fra programmazione regionale e programmazione nazionale;

2) ampliare compatibilmente con le esigenze prioritarie di elaborazione del piano regionale l'attività di ricerca con criteri multidisciplinari tali da consentire il più ampio confronto fra le diverse posizioni politiche, sociali, economiche, culturali e produttive e particolarmente a quelle del lavoro, una più diretta e continua partecipazione all'attività dell'Istituto;

3) ampliare compatibilmente con le esigenze prioritarie di elaborazione del piano regionale l'attività di ricerca con criteri multidisciplinari tali da consentire il più ampio confronto fra le diverse posizioni politiche, sociali, economiche, culturali e produttive e particolarmente a quelle del lavoro, una più diretta e continua partecipazione all'attività dell'Istituto;

4) porre tra questi studi particolare cura nella individuazione degli strumenti più idonei per l'attuazione del piano di sviluppo, primi fra tutti quelli creditizi e finanziari;

5) definizione del provvedimento di legge che, attraverso l'istituzione di un ente di ricerca, metta in pericolo da incontrollati interventi oltre che dai fenomeni naturali e meteorologici;

6) adozione di un'efficiente azione di soluzioni pubbliche per facilitare l'informazione ad ogni livello sull'attività svolta dall'ISSEM.

Al Consiglio provinciale di Pesaro emergenze fra DC e socialisti davanti al «nodo» del bilancio?

Una relazione letta dal presidente Giuliani non allineata con quella dell'assessore dc alle finanze Il PSI-PSDI deve, però, uscire dal vago - L'intervento del compagno Mari - Accettata la proposta comunista di rinvio della discussione dati gli elementi nuovi emersi al Consiglio

PESARO, 29. Una lunga relazione con plebeamente allineata a quella dell'assessore dc alle finanze - svolta dal presidente della Provincia Lottadio Giuliani - ed una proposta di rinvio della discussione presentata dal gruppo comunista ed accettata a grande maggioranza, hanno costituito i due elementi più rilevanti di una seduta del Consiglio provinciale di Pesaro che ieri sera ha aperto l'atteso dibattito sul bilancio preventivo 1966. L'assessore alle finanze aveva letto la sua relazione lunedì scorso, allo atto di presentazione del bilancio.

Il presidente Giuliani (PSI-PSDI) ha parlato per circa tre quarti d'ora proprio in apertura di dibattito. Per quanto egli stesso, in una successiva precisazione, abbia voluto sottolineare che aveva inteso svolgere un semplice intervento, la sensazione che il presidente della Provincia avesse voluto presentare una relazione diversa e distinta da quella dell'assessore alle finanze, non è stata diradata.

E' noto che alla Provincia di Pesaro il centro sinistra non ha la maggioranza e quindi, non è in grado di approvare il bilancio preventivo. Il «nodo» ora si apre tutto intero di fronte alla giunta dopo essere stato rinviato per mesi.

Evidentemente fra le forze del centro sinistra non c'è piena e completa unanimità sulle scelte che la situazione impone. Appunto la relazione di Giuliani ha dato l'impressione che i socialisti non siano rassicurati in modo assai vago ed indefinito. Il tenente una loro strada, diversa da quella della DC. Si tratta solo di apparenze? Il proseguito del dibattito, le responsabilità che ad un certo punto tutti i partiti dovranno assumere chiaramente, scioglieranno l'importante interrogativo.

Subito dopo la relazione del presidente Lottadio Giuliani, ha preso la parola il compagno Giuseppe Mari, e ascoltando la relazione del presidente Giuliani - ha detto, fra l'altro - non possiamo non rilevare che in questo consiglio sono state espresse delle relazioni sul bilancio: quella del presidente e quella dell'assessore alle finanze. Questo fatto denuncia forse l'esistenza di una differenziazione all'interno della maggioranza. Tutto ciò appare un fatto nuovo da non trascurare soprattutto da chi ha la situazione esistente nella amministrazione provinciale. Per questo chiediamo il rinvio della discussione sul bilancio in modo che tutti i gruppi abbiano il tempo di prendere le loro decisioni.

L'assessore dc Drago ha definito «proposta illogica» quella del gruppo comunista. E' stato subito dopo il rinvio dal presidente Ugucioni pure dc, che ha affermato, invece, di non trovare alcuna «corruzione» nella richiesta comunista.

Da parte del PSIGP si è detto di non vedere eccessive novità nella relazione di Giuliani. Il consigliere liberale si è pronunciato contro la proposta di rinvio. Infine, l'assessore socialista Vergari si è dichiarato favorevole alla proposta comunista. Il presidente ha annunciato che la richiesta comunista era stata accettata.

Secondo l'ordine prestabilito dei lavori il dibattito sul bilancio doveva concludersi giovedì. Sarà ripreso, invece domani sera mercoledì e terminerà sabato.

La votazione sul bilancio - ha comunicato Giuliani - si avrà senz'altro nella giornata di sabato prossimo.

Messa in crisi la Giunta di Arcevia

Su una mozione di sfiducia del PCI

ANCONA, 29. L'esito di una votazione su un ordine del giorno comunista ha messo in crisi l'amministrazione di centro-sinistra di Arcevia. Il gruppo consiliare comunista con l'ordine del giorno aveva invitato la giunta a rassegnare le dimissioni dopo le accuse di inammissibilità e di malcostume amministrativo mosse dallo ex assessore democristiano Attanasio Gasperini con una lunghissima lettera (pubblicata dal nostro giornale).

Nella lettera l'esponente democristiano annunciava anche le sue dimissioni dalla giunta, ed auspicava la formazione di una nuova amministrazione, capace di affrontare e risolvere in un spirito largamente unitario i molti gravi problemi che affliggono la città.

La giunta di centro sinistra non ha la maggioranza e quindi, non è in grado di approvare il bilancio preventivo. Il «nodo» ora si apre tutto intero di fronte alla giunta dopo essere stato rinviato per mesi.

Evidentemente fra le forze del centro sinistra non c'è piena e completa unanimità sulle scelte che la situazione impone. Appunto la relazione di Giuliani ha dato l'impressione che i socialisti non siano rassicurati in modo assai vago ed indefinito. Il tenente una loro strada, diversa da quella della DC. Si tratta solo di apparenze? Il proseguito del dibattito, le responsabilità che ad un certo punto tutti i partiti dovranno assumere chiaramente, scioglieranno l'importante interrogativo.

Subito dopo la relazione del presidente Lottadio Giuliani, ha preso la parola il compagno Giuseppe Mari, e ascoltando la relazione del presidente Giuliani - ha detto, fra l'altro - non possiamo non rilevare che in questo consiglio sono state espresse delle relazioni sul bilancio: quella del presidente e quella dell'assessore alle finanze.

Da parte del PSIGP si è detto di non vedere eccessive novità nella relazione di Giuliani. Il consigliere liberale si è pronunciato contro la proposta di rinvio. Infine, l'assessore socialista Vergari si è dichiarato favorevole alla proposta comunista.

Da parte del PSIGP si è detto di non vedere eccessive novità nella relazione di Giuliani. Il consigliere liberale si è pronunciato contro la proposta di rinvio. Infine, l'assessore socialista Vergari si è dichiarato favorevole alla proposta comunista.

Secondo l'ordine prestabilito dei lavori il dibattito sul bilancio doveva concludersi giovedì. Sarà ripreso, invece domani sera mercoledì e terminerà sabato.

La votazione sul bilancio - ha comunicato Giuliani - si avrà senz'altro nella giornata di sabato prossimo.

AMELIA Dopo la nuova significativa avanzata del Partito comunista RIMANE VALIDA LA PROSPETTIVA DI UNA GIUNTA UNITARIA DI SINISTRA

Secca perdita del PSI-PSDI che aveva impostato la sua campagna elettorale sul centrosinistra - La DC progredisce a spese delle destre - Una dichiarazione del segretario della Federazione del PCI di Terni Piermatti

TERNI, 29. I risultati elettorali del Comune di Amelia, il segretario della Federazione comunista ternana, Edo Piermatti, ha rilasciato al nostro giornale la seguente dichiarazione: «Anche da un primo esame non ancora approfondito del voto degli elettori ameroni è possibile cogliere alcuni importanti e significativi dati politici che non potranno non costituire motivo di riflessione per tutti. Il primo dato è rappresentato dal fatto che il PSI-PSDI, nonostante la forte campagna anticomunista della DC e delle altre forze del centro-sinistra, il Partito comunista avanza ulteriormente in voti e in percentuale, passando da 2611 voti nel '64 a 2877 voti in queste elezioni, e in percentuale da 37,07% al 38,09%, avanzata tanto più significativa se si guarda la forte posizione che già il PCI aveva ad Amelia. Positiva è anche la continua ascesa del PSIUP che, nel '64, era al 5,40% guadagnando anch'esso in voti e in percentuale.

Il secondo dato politico, senz'altro il più significativo - che ha detto Piermatti - che si ricava dal risultato elettorale di Amelia, è la secca perdita del Partito unitario del PSI-PSDI. Infatti il nuovo partito ha perduto 470 voti dei 1226 che avevano ottenuto il PSI e il PSDI nel novembre del '64, perdita che equivale al 35% del proprio elettorato e di circa sette punti sui voti validi.

«Se si pensa che il voto è venuto subito dopo l'unificazione e che tutta la campagna elettorale è stata impostata dal partito socialista unitario ha sciolto intendendo la sua disponibilità per il centro sinistra, e quindi per il rovesciamento delle tradizionali alleanze tra le forze socialiste e democratiche, la risposta del corpo elettorale è stata di aperta e decisa condanna.

C'è poi il fatto non meno grave e che ha avuto a spese della destra e in particolare del partito liberale che perde la quasi totalità dei suoi suffragi, facendo così pesare fin d'ora, su di un eventuale centro-sinistra, l'ipoteca delle forze della conservazione e della destra americana.

«In questa situazione dove lo stesso centro-sinistra, nonostante il progresso repubblicano, non riesce a raggiungere in voti e in percentuale i risultati del '64, mentre il PSI-PSDI, e il partito unitario, si sentono il peso di una DC che ha trattato soltanto i voti liberali per un centro-sinistra sporco, rimane tuttora valida la prospettiva di dare ad Amelia una amministrazione democratica di sinistra fondata su un programma di effettivo rinnovamento che faccia del Comune un centro di iniziativa e di lotta democratica per il progresso civile di Amelia.

«Noi invitiamo le nostre organizzazioni di Amelia - ha concluso Piermatti - a riprendere senz'altro questo problema di fronte all'opinione pubblica e in particolare all'attenzione del nuovo partito unitario e di tutte le forze democratiche e di sinistra, perché sia ricercata una soluzione che assicuri la direzione del Comune alle forze popolari, continuando così la ventennale e positiva collaborazione tra le forze di sinistra».

Gli eletti del PCI ad Amelia

TERNI, 29. I dodici consiglieri eletti nella lista del PCI al Comune di Amelia sono: Rino Rosati, Augusto Fratini, Claudio Carmieri, Raimondo Perrazzo, Giuseppe Dozi, Giulio Bolchini, Quirino Perrazzo, Evaristo Coi, Bruno Bellini, Quinto Rinaldi, Ovidio Morelli, Quinto Agostini.

TERNI, 29. Un ottantenne, degente all'ospedale di Terni, è solo oggi a scapito del nosocomio inosservato una soluzione che assicuri la direzione del Comune alle forze popolari, continuando così la ventennale e positiva collaborazione tra le forze di sinistra».

Sciopero al Collegio per figli di ferrovieri

Si tratta degli istituti che rivendicano un più giusto trattamento retributivo e il rispetto dei diritti sindacali

ANCONA, 29. Dal 13 novembre scorso gli istituti del Collegio per i figli di ferrovieri di Porto San Giorgio effettuano uno sciopero di tre ore al giorno (dalle 21 alle ore 24).

Richieste, quindi, più che legittime. Ma i dirigenti del detto collegio, oltre che non essere d'accordo sulla legittimità dello stesso sciopero, non sono ancora meno su quanto concerne il diritto di sciopero di qualsiasi categoria di lavoratori.

Il fatto è indubbiamente molto grave. Con esso si vedono le libertà sindacali e democratiche. Comunque, tale «misura» non è la sola posizione intransigente dei dirigenti del collegio. A seguito dello sciopero, ha anche provveduto ad eliminare il giorno di riposo settimanale. Per usufruire di nuovo alla giornata di libertà sindacale, i lavoratori sono sempre allo sciopero».

«Tavola rotonda» sui centri storici

ANCONA, 29. Si è tenuta ad Urbino una tavola rotonda sui «Problemi dei centri storici» alla quale hanno partecipato Leonardo Benevolo, professore di storia dell'architettura a Venezia, Carlo Pratesi, docente all'università di Urbino, Alessandro Pizzorno, docente di sociologia presso la facoltà di economia e commercio di Ancona, e il ministro dell'Interno, Giuseppe De Rita.

La tavola rotonda è stata presieduta dal professor Benevolo. Il primo ad intervenire è stato il professor Pratesi, che ha definito il lavoro e l'attenzione del ministero per gli sforzi di penetrazione nei problemi della città.

«Non è la prima volta che alcuni degeni riescono a fuggire dall'ospedale caserma. E ora che si prendano provvedimenti non solo per una più seria sorveglianza ma anche per una migliore attenzione delle cure sui degeni».

Nella riunione preparatoria di Ancona Preannunciate le novità della Fiera della pesca

Buoni ECA a Comunanza per favorire la lista della DC

ANCONA, 29. - Ha avuto luogo, nel parlamento della Camera di commercio di Ancona, la riunione del consiglio generale della Fiera della Pesca per stabilire gli indirizzi organizzativi e finanziari della rassegna, che avrà luogo dal 24 giugno al 9 luglio 1967.

Marche in Parlamento

Quale sarà la sorte della diga di Mercatale?

ANCONA, 29. I compagni onorevoli Giuseppe Anselmi ed Attilio Manenti hanno rivolto una interrogazione al ministro dell'Agricoltura e delle foreste terra a conoscere quale sarà il destino della diga sul fiume Foglia, nei pressi di Mercatale di Sassotornari.

ANCONA, 29. - Ha avuto luogo, nel parlamento della Camera di commercio di Ancona, la riunione del consiglio generale della Fiera della Pesca per stabilire gli indirizzi organizzativi e finanziari della rassegna, che avrà luogo dal 24 giugno al 9 luglio 1967.

schermi e ribalte

ALHAMBRA: Mlle. e una donna. MARCHETTI: Piccadilli ore X. missione segreta. METROPOLITAN: Una donna senza volto. SUPERCINEMA COPPI: L'ultimo fior. ASTRA: Segnali di fumo. PRELLI (Falconara): Fuggi. ROSSINI (Senigallia): La barazzella dei signori. ORVIETO: SUPERCINEMA: Il trifoglio rosso. PALAZZO: Fuggi. COPPI: Sette dollari sul rosso. TARANTO: PRIME VISIONI: ALFIERI: Giochi mortali. FUSCO: Fuga o morte. IMPERO: Come rubare un milione di dollari e vivere felici. ODEON: E la donna creò l'uomo. REX (Sala A): La mia spia di mezzanotte. SUPERCINEMA: Sette dollari sul rosso. ARSENALE: La curva del diavolo.



La lista comunista ha ottenuto 800 voti e quattro seggi in più

Entusiasmo a Gallipoli per la vittoria del PCI

Dal nostro corrispondente

LECCE, 29.

La meravigliosa affermazione ottenuta dal Partito comunista a Gallipoli...

Durissima la sconfitta subita dai socialisti...

Il voto, proprio per la grande affermazione conseguita dal PCI...

Proibito il comizio di un deputato del PCI al villaggio Italsider

Gli onorevoli D'Ippolito e Trentin chiedono al governo che sia aperta un'inchiesta: le case del villaggio minacciano di crollare

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 29.

I deputati comunisti D'Ippolito e Trentin hanno presentato al Ministro delle Partecipazioni statali...

Forte avanzata del PCI a Manoppello

PESCARA, 29.

A Manoppello la lista di sinistra ha ottenuto 1.076, 37,9%...

risultati in provincia di Foggia

FOGGIA, 29.

Da una prima e sommaria analisi del voto...

Il risultato in 23 Comuni sardi

Rimane intatta la forza delle sinistre

PCI, PSIUP e forze autonomistiche avanzano in alcuni centri Regredisce la DC a vantaggio del PSI-PSDI

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 29.

I risultati delle elezioni nei 23 comuni sardi...

TARANTO

Proibito il comizio di un deputato del PCI al villaggio Italsider

Gli onorevoli D'Ippolito e Trentin chiedono al governo che sia aperta un'inchiesta: le case del villaggio minacciano di crollare

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 29.

I deputati comunisti D'Ippolito e Trentin hanno presentato al Ministro delle Partecipazioni statali...

Forte avanzata del PCI a Manoppello

PESCARA, 29.

A Manoppello la lista di sinistra ha ottenuto 1.076, 37,9%...

risultati in provincia di Foggia

FOGGIA, 29.

Da una prima e sommaria analisi del voto...

Il risultato in 23 Comuni sardi

Rimane intatta la forza delle sinistre

PCI, PSIUP e forze autonomistiche avanzano in alcuni centri Regredisce la DC a vantaggio del PSI-PSDI

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 29.

I risultati delle elezioni nei 23 comuni sardi...

TARANTO

Proibito il comizio di un deputato del PCI al villaggio Italsider

Gli onorevoli D'Ippolito e Trentin chiedono al governo che sia aperta un'inchiesta: le case del villaggio minacciano di crollare

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 29.

I deputati comunisti D'Ippolito e Trentin hanno presentato al Ministro delle Partecipazioni statali...

Forte avanzata del PCI a Manoppello

PESCARA, 29.

A Manoppello la lista di sinistra ha ottenuto 1.076, 37,9%...

risultati in provincia di Foggia

FOGGIA, 29.

Da una prima e sommaria analisi del voto...

Rinnovata richiesta per la costruzione di un impianto petrolchimico ENI

L'intervento dei consiglieri comunisti - I Consigli comunale e provinciale decidono un'azione unitaria perchè il metano scoperto sia sfruttato in loco

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 29.

Sie al Consiglio provinciale che al Consiglio comunale di Foggia ieri sera si sono svolte importanti riunioni...

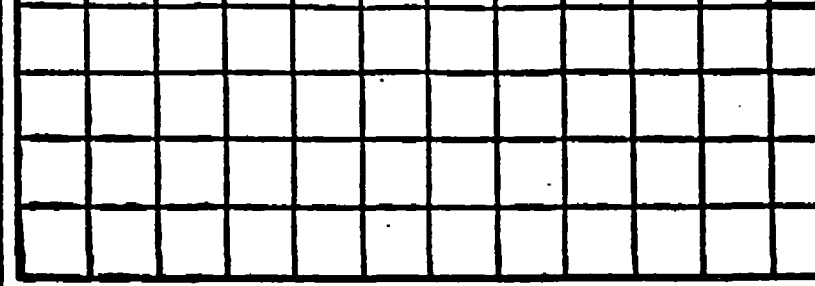
La scomparsa del compagno Antonio Spinelli

PESCARA, 29.

Un grave lutto ha colpito il partito ed il movimento antifascista della provincia di Pescara...

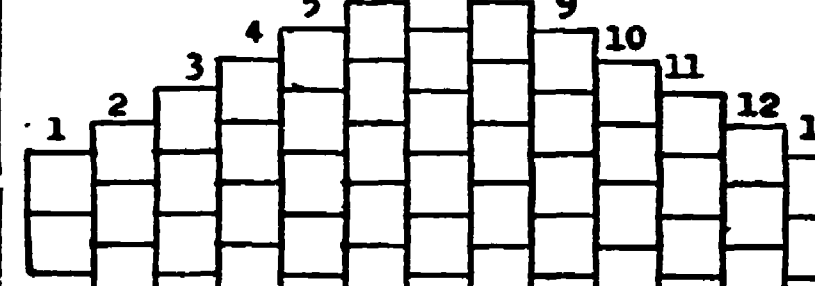
giuochi

Reticolato



A soluzione ultimata, nelle orizzontali terza e quinta si leggono i nomi di due cantanti melanesi...

Saliscendi



Ogni parola è formata dalle stesse lettere della precedente più una fino alla settima...

Quadrato magico



Solidarietà con gli alluvionati a Tiriolo

CATANZARO, 29.

Si è costituito a Tiriolo un Comitato pro-alluvionati del Centro e del Nord Italia...

Scrivete lettere brevi, con il vostro nome, cognome e indirizzo...



Due contratti una sola lotta

CARA UNITA,

sono un operaio metallurgico della CIMI (IRI) di Augusta...

ENRICO BATTISTINI (Augusta - Siracusa)

Il tuo richiamo alla solidarietà operaia - di categoria e di classe - è perfettamente giusto...

Lettera Firmata (Roma)

E' bene che la gente sappia come la TV realizza certi servizi sull'alluvione

CARA UNITA,

sono un gruppo di lavoratori attualmente impegnati nel cantiere approntato per chiudere la falla apertasi a Samoggia il 4 novembre scorso...

Lettera Firmata (Roma)

Sport: meno spazio alla cronaca e più al commento

CARA UNITA,

alcuni giornali, dopo la vittoria della nazionale italiana sulla Romania, hanno titolato: «L'Italia ritrova la sua squadra di ferro»...

SEGUONO NOVE FIRME (S. Giovanni in Persiceto - Bologna)

edagricole EDIZIONI AGRICOLE BOLOGNA presenta GLI ATTI DELL'EUROFRUT '65

per i vostri annunci, per le vostre richieste, in tutto il mondo, rivolgetevi alla SERVIZIO ESTERO